



**BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 01.01.2017 - 31.12.2017**

Indice

	pag.
L'assetto istituzionale	3
Relazione sulla gestione	5
Relazione Economica e Finanziaria	7
Relazione attività erogativa - Bilancio di Missione	16
Schemi di bilancio	25
Nota integrativa	29
Allegato 1	56
Allegato 2	59
Relazione del Collegio dei Revisori	61

L'ASSETTO ISTITUZIONALE AL 31.12.2017

ORGANI STATUTARI:

ASSEMBLEA DEI SOCI

- | | |
|--------------------------------|---------------------------------|
| 1. Francesco Acquaviva | 39. Mario Lemmi |
| 2. Francesco Alfieri | 40. Andrea Macchia |
| 3. Alessandro Annoni | 41. Gabriele Magnoni |
| 4. Piero Antinori | 42. Angelo Mancusi |
| 5. Luciano Barsotti | 43. Riccardo Marchi |
| 6. Aliberto Bastiani | 44. Eliano Mariotti |
| 7. Massimo Bedarida | 45. Cesare Merciai |
| 8. Antonio Bellesi | 46. Laura Miele |
| 9. Italo Bolano | 47. Massimo Minghi |
| 10. Carlo Borghi | 48. Umberto Monteverdi |
| 11. Pier Luigi Boroni | 49. Marcello Murziani |
| 12. Francesco Donato Busnelli | 50. Giorgio Neri |
| 13. Maria Crysanti Cagidiaco | 51. Piero Neri |
| 14. Marina Cagliata | 52. Giovanni Padroni |
| 15. Claudio Carli | 53. Romano Paglierini |
| 16. Stefania Carpi | 54. Attilio Palmerini |
| 17. Mario Castaldi | 55. Umberto Paoletti |
| 18. Fiorella Cateni | 56. Vincenzo Paroli |
| 19. Alessandra Cornelio | 57. Federico Pavoletti |
| 20. Riccardo Costagliola | 58. Elena Pecchia |
| 21. Carlo Emanuele Costella | 59. Annamaria Pecchioli Tomassi |
| 22. Mauro Cristiani | 60. Federico Procchi |
| 23. Francesco Dal Canto | 61. Fabrizio Puccini |
| 24. Antonio D'Alesio | 62. Fernando Felice Querci |
| 25. Anna D'Angelo | 63. Giovan Battista Razzauti |
| 26. Amerigo Danti | 64. Paolo Razzauti |
| 27. Emmanuele De Libero | 65. Alberto Ricci |
| 28. Vittoria Ena | 66. Emanuele Rossi |
| 29. Silvio Fancellu | 67. Raffaella Spiezio |
| 30. Giorgio Fanfani | 68. Francesco Paolo Tamma |
| 31. Enrico Fernandez Affricano | 69. Claudia Terreni |
| 32. Giuliana Foresi | 70. Daniele Tornar |
| 33. Andrea Gemignani | 71. Alberto Uccelli |
| 34. Cinzia Genovesi | 72. Olimpia Vaccari |
| 35. Giovanni Giannone | 73. Riccardo Vitti |
| 36. Mauro Giusti | 74. Comune di Livorno |
| 37. Mario Guerrini | 75. C.C.I.A.A. di Livorno |
| 38. Paola Jarach | 76. Provincia di Livorno |

COMITATO DI INDIRIZZO

Presidente Riccardo Vitti
Vice Presidente Marcello Murziani

Componenti Carpi Stefania
Dal Canto Francesco
Dell'Omodarme Ovidio
Giunti Matteo
Jarach Paola
Marini Massimo
Pagni Cinzia
Sassano Enrico
Terreni Claudia
Tornar Daniele

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Riccardo Vitti
Vice Presidente Marcello Murziani

Consiglieri Maria Crysanti Cagidiaco
Giovanni Giannone
Fabio Serini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Giuseppe Batini

Sindaci Giovanni Giuntoli
Francesca Tramonti

SEGRETARIO GENERALE

Luisa Terzi

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2017 costituisce il primo esercizio utile nella determinazione del reddito per la programmazione dell'attività istituzionale del triennio 2018-2020, il cui documento programmatico previsionale è stato approvato dal Comitato di Indirizzo il 29 novembre 2017. Nella medesima seduta sono stati approvati due documenti: il *Documento programmatico previsionale 2018-20* che delinea le linee guida generali per il triennio e le *Linee di indirizzo per la programmazione annuale 2018* che identifica le azioni concrete per il primo esercizio del ciclo.

In ossequio a una prudente gestione economica, sin dalla sua costituzione la Fondazione sostiene l'attività erogativa annuale con le risorse effettivamente conseguite nell'anno precedente.

A consuntivo, il bilancio 2017 si chiude con un risultato inferiore rispetto a quanto previsto al 30 settembre, in sede di elaborazione del previsionale. Nel corso dell'ultimo trimestre sono infatti emerse importanti notizie che hanno condotto alla svalutazione di alcuni investimenti finanziari, non prevedibili a fine settembre. Sulla base della stima dei redditi previsti per il biennio successivo e sulla scorta della verifica della sostenibilità della spesa nel lungo termine, restano comunque confermate le decisioni degli Organi che hanno deliberato per il triennio 2018-20 un flusso erogativo a favore del territorio, pari a 6 milioni di euro (2 milioni di euro per ciascun anno).

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato negativo pari a € 1.996.547 e pertanto per l'anno 2018, le risorse da destinare all'attività erogativa saranno garantite dall'utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni. Tale Fondo nel corso dell'anno è stato incrementato, destinando allo stesso le risorse precedentemente accantonate per il recupero dei Magazzini.

Quadro macroeconomico e finanziario

Nel 2017 il contesto macro è stato positivo per la maggior parte degli attivi. La ripresa si è rafforzata in termini settoriali e geografici e l'inflazione non è riuscita ad accelerare in misura sufficiente a creare problemi. Le Banche Centrali si sono impegnate a mantenere nell'immediato futuro una politica accomodante, con effetti favorevoli sia sui mercati azionari che obbligazionari.

La crescita mondiale (+3,6%) ha registrato un incremento superiore rispetto al 2016. Negli Stati Uniti la crescita del PIL si è attestata al 2,3%. Tale dinamica non sembra ancora aver incorporato gli effetti della politica fiscale particolarmente espansiva, seppur con l'incertezza sull'entità dell'efficacia della manovra stessa.

Nell'area UEM la crescita del PIL è stata pari a, 2,5%, trainata dalla domanda interna e dalle esportazioni. La crescita economica si è consolidata anche in Italia, con un tasso di variazione del PIL all'1,5%, anche se permane un gap da recuperare nei confronti degli altri paesi europei.

Dal punto di vista dei mercati finanziari, in ambito settoriale leader assoluti sono stati i tecnologici (+37%), seguiti da materie prime (+26%) e industriali (+23%). Relativamente alle materie prime, il Brent ha guadagnato circa il 20%, portandosi poco sotto i 70 dollari a barile, e l'oro ha registrato una performance pari a circa il 13%.

La Fed ha proseguito il rialzo dei tassi portandoli nel range 1,25%-1,50%; per il 2018 si attendono ancora tre rialzi, con una politica non troppo aggressiva.

La BCE a ottobre ha annunciato per il 2018 acquisti mensili, seppur con un ritmo più contenuto, almeno fino a settembre. Il programma resta comunque aperto e il livello dei tassi dovrebbe restare invariato sui livelli attuali, oltre la fine degli acquisti.

Nel corso dell'anno si sono registrati gradualmente rialzi dei rendimenti obbligazionari, sia in Europa che in America.

In ambito valutario l'euro si è dimostrato sempre più forte verso tutte le principali valute (+13% verso dollaro Usa); il dollaro si è al contempo deprezzato verso tutte le principali valute internazionali; la sterlina ha continuato a soffrire le conseguenze Brexit.

Guardando in dettaglio i risultati degli indici azionari, si evidenziano significative crescite: Stati Uniti e Giappone hanno guidato le economie sviluppate, entrambi con incrementi superiori al 19%; l'area Euro ha realizzato un guadagno pari a +6,5% (sebbene con risultati molto diversi tra i diversi Paesi - l'Italia ha realizzato un +13,6%). Gli Emergenti hanno offerto rialzi anche più marcati (+34%), trainati dalla Turchia e dalle borse asiatiche.

Dal lato delle obbligazioni hanno sofferto i governativi europei (-2% Italia e -0,7% Germania), con i decennali dei principali paesi che si sono allineati al rialzo dei tassi. A livello globale invece la riduzione dello spread ha continuato a premiare gli investitori (+1,3 corporate US e +4% Emergenti).

Situazione al 31 dicembre 2017

Nel corso del 2017 il portafoglio della Fondazione ha ottenuto un risultato contabile netto positivo pari all'2,7% (3,1% al lordo dell'imposizione fiscale). Tale rendimento è stato eroso dalle svalutazioni di alcuni investimenti presenti in portafoglio, come sarà ampiamente spiegato nelle pagine successive. Tali svalutazioni hanno avuto un forte impatto sul conto economico, portando a un risultato netto contabile negativo, pari a -0,3%.

Le risorse disponibili per l'attività erogativa del successivo esercizio, sono comunque garantite dall'utilizzo del Fondo stabilizzazione erogazioni e sono in linea con le previsioni del documento programmatico previsionale 2018, sebbene in diminuzione rispetto al precedente triennio.

In sintesi si riassumono i principali dati al 31 dicembre 2017, dati che saranno poi oggetto di approfondimento nelle prossime sezioni:

Totale dell'attivo	221.617.486
Fondo di dotazione	50.423.613
Riserva da donazioni	1.584.846
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683
Riserva obbligatoria	17.165.701
Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524
Passività	13.428.244
Disavanzo portato a nuovo	- 4.863.578
Disavanzo d'esercizio	- 1.996.547
Totale del passivo	221.617.486
Proventi totali	7.123.892
Svalutazione/minusvalenze strumenti finanziari	- 6.846.249
Oneri totali	- 2.274.190
Disavanzo dell'esercizio	- 1.996.547

La componente amministrativa

Sono Organi della Fondazione:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale di fronte a terzi;
- il Comitato di Indirizzo, formato da 12 componenti, che definisce i programmi e le linee strategiche;
- il Consiglio di Amministrazione, formato oltre che dal Presidente, da un Vice Presidente e da 3 membri, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo costituito da tre membri;
- l'Assemblea dei soci, depositaria delle origini e della storia della Fondazione, costituita da un numero soci che non può essere superiore a 110, né inferiore a 70, con poteri prevalentemente consultivi;
- il Segretario Generale, che provvede al coordinamento funzionale e organizzativo delle attività della Fondazione.

La compagine sociale, al 31 dicembre 2017, si attesta a 76 componenti: 67 Soci in carica e 9 sospesi ai sensi dell'art.20, comma 6 dello Statuto. Nel corso dell'esercizio sono stati nominati 4 nuovi soci: Vittoria Ena, Riccardo Marchi, Eliano Mariotti, Emanuele Rossi.

Nel corso del 2017 non sono avvenute variazioni nella composizione del Comitato di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione. Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017, scade il Consiglio di Amministrazione.

La componente organizzativa

Al 31 dicembre 2017 l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risulta composto da sei collaboratori, tutti con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ed è invariato rispetto all'anno precedente.

Si ritiene che l'organico sia completo e sufficiente per lo svolgimento dell'operatività quotidiana. Si tratta di personale rispondente alle esigenze di professionalità necessarie per svolgere adeguatamente l'attività istituzionale dell'Ente.

La Fondazione si avvale inoltre di collaboratori esterni e di professionisti, per attività di consulenza connesse alla gestione finanziaria, alla gestione degli immobili, nonché all'attività di comunicazione esterna dell'Ente. L'attività formativa si è incentrata sullo sviluppo di percorsi volti a migliorare le competenze, ad approfondire la conoscenza della normativa di riferimento e favorire un confronto con soggetti che operano negli stessi settori e con finalità analoghe.

FONDAZIONE STRUMENTALE: Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA

Nel corso del 2016 è diventata operativa Fondazione Livorno – ARTE e CULTURA (FLAC), una fondazione istituita da Fondazione Livorno, unico soggetto fondatore, strumentale per le azioni nel settore dell'arte dei beni e delle attività culturali, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c-bis) del D.Lgs. 17/5/99 n. 153. Tale Ente, costituito per il perseguimento degli scopi istituzionali della stessa Fondazione Livorno, consentirà maggior efficienza e flessibilità nella gestione di alcuni progetti di particolare rilevanza in campo artistico e culturale.

Dalla sua nascita, nel 2016, costituisce un agile supporto organizzativo alla realizzazione di questi obiettivi e permette a Fondazione Livorno di approfondire, sviluppare e promuovere la diffusione di espressioni artistiche e culturali, soprattutto attraverso l'organizzazione di mostre d'arte e del Festival sull'Umorismo *Il Senso del Ridicolo*.

Nel corso del 2017 l'attività di FLAC si è concentrata sull'organizzazione di due mostre: la prima dedicata a Ferdinando Chevrier, allestita negli spazi espositivi al IV piano della sede di Fondazione Livorno; la seconda intitolata a Pierino Fornaciari, all'interno delle sale della Villa c.d. del Presidente, elegante struttura di proprietà della Provincia di Livorno. In entrambi i casi gli eredi degli artisti hanno donato a Fondazione Livorno alcune opere, che vanno ad arricchire la sua collezione.

La terza edizione del Festival *Il Senso del Ridicolo*, che avrebbe dovuto tenersi dal 22 al 24 settembre, è stata annullata a causa dei tragici effetti provocati dall'alluvione che ha duramente colpito la città la notte tra il 9 e il 10 settembre. FLAC ha destinato le somme stanziare per il festival e non ancora spese alla costituzione di un fondo, cui ha contribuito anche Fondazione Livorno, per aiutare le famiglie più colpite.

Tutte le manifestazioni di FLAC hanno visto il coinvolgimento di giovani volontari, in un progetto di alternanza scuola-lavoro.

Nel corso del 2018 FLAC dovrà modificare il proprio statuto per adeguarsi alle nuova normativa che, nell'ambito applicativo della riforma del terzo settore (D.Lgs. 117/17), la vedrà acquisire la qualifica di ente del terzo settore (ETS), qualificandosi ancora di più come uno specifico veicolo per la missione istituzionale prevista dal fondatore.

La FLAC il 26 febbraio ha approvato il bilancio, che si è chiuso in pareggio.

Fondazione Livorno nel corso dell'esercizio 2017 ha erogato alla strumentale complessivamente € 450.000, per consentire la realizzazione delle attività istituzionali e per la copertura dei costi.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Situazione economica

L'anno 2017 si chiude con un disavanzo d'esercizio di **euro 1.996.547**, come riportato nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ANNO 2017	ANNO 2016
Proventi totali	7.123.892	6.963.946
Svalutazione/minusvalenze strumenti finanziari	- 6.846.249	- 8.526.875
Oneri gestionali	- 933.472	- 959.119
Ammortamenti	- 457.002	- 457.947
Accantonamenti al Fondo rischi e oneri	--	- 500.000
Oneri straordinari	--	- 69.047
Imposte e tasse	- 883.716	- 1.314.536

Disavanzo d'esercizio	-1.996.547	- 4.863.578
------------------------------	-------------------	--------------------

Il disavanzo registrato è frutto delle svalutazioni operate su alcuni investimenti finanziari. In particolare è stato svalutato il Fondo Atlante e la relativa minusvalenza registrata è stata interamente imputata al conto economico, nel rispetto dei principi contabili. Anche il valore dell'obbligazione Fresh è stato ridotto in base all'ultimo prezzo noto al 29 dicembre 2017. Infine è stato deciso di abbattere il valore del Fondo Italian Business Hotels adeguando il valore di carico all'ultimo NAV al 31 dicembre 2017. Il Fondo sarà infatti interamente liquidato nel corso dell'esercizio 2018: il valore attuale esprime le difficoltà riscontrate nella vendita degli immobili presenti in portafoglio. Ritenendo difficile recuperare il valore iniziale, gli Organi hanno ritenuto opportuno di procedere con la sua svalutazione.

Nell'anno 2017 si sono registrati proventi leggermente superiori all'esercizio precedente (+2,3%): in particolare hanno generato maggiori redditi rispetto all'esercizio precedente, le negoziazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non.

Incidono negativamente le svalutazioni su alcuni investimenti presenti in portafoglio come già evidenziato.

I costi operativi sono leggermente diminuiti (-2,7%).

Stanti le difficoltà registrate negli ultimi anni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ridurre l'ammontare delle erogazioni - pari a 2 milioni di euro annui per il prossimo triennio, attingendo per l'esercizio 2018 al Fondo stabilizzazione erogazioni, costituito negli anni passati e destinato al sostegno dell'attività istituzionale.

La tabella successiva evidenzia la ripartizione per settori delle risorse disponibili per l'attività erogativa nell'anno 2018

RIPARTIZIONE FONDI PER SETTORI DI ATTIVITA'		
(dati arrotondati)		
Settore	%	Importi
Arte	25,0	500.000
Educazione/istruzione	22,5	450.000
Volontariato/beneficenza	45,0	900.000
Settori Ammessi (Salute)	7,5	150.000
Totale Fondi per l'Attività d'Istituto	100	2.000.000

Situazione finanziaria

A fine 2017 il portafoglio finanziario della Fondazione (ad esclusione degli immobili detenuti direttamente) risulta così composto (rappresentazioni a valori di bilancio e a valori di mercato):

PORTAFOGLIO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2017	A VALORI DI BILANCIO		A VALORI DI MERCATO	
	IMPORTO (mln)	PESO %	IMPORTO (mln)	PESO %
PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO:	170,4	86,2%	163,1	85,7%
Altre Partecipazioni	14,0	7,1%	26,8	14,1%
Cassa Depositi e Prestiti	10,0	5,1%	23,4	12,3%
Cdp Reti	2,0	1,0%	1,3	0,7%
Banco di Lucca e del Tirreno	1,0	0,5%	1,0	0,5%
Cassa di Risparmio di Ravenna	1,0	0,5%	1,0	0,5%
Piattaforma Fondazione Sarl General Partner (*)	0,0	0,0%	0,0	0,0%
Titoli di Debito	6,4	3,2%	6,0	3,1%
Corporate Senior	4,0	2,0%	4,2	2,2%
Nomura 10y floor 5,75%	4,0	2,0%	4,2	2,2%
Corporate Subordinati	2,4	1,2%	1,8	0,9%
Mps Fresh TV	0,4	0,2%	0,4	0,2%
Unicredit Cashes TV	2,0	1,0%	1,4	0,7%
Altri titoli	150,0	75,9%	130,3	68,5%

Azioni	41,9	21,2%	25,6	13,4%
Intesa Sanpaolo	13,9	7,0%	6,9	3,6%
Unicredit	8,6	4,4%	1,2	0,6%
Enel	16,3	8,2%	15,0	7,9%
Eni	2,1	1,1%	1,6	0,8%
Enagas	1,0	0,5%	0,90	0,5%
Fondi Chiusi	17,4	8,8%	17,3	9,1%
BNL Italian Business Hotels	0,6	0,3%	0,6	0,3%
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	3,2	1,6%	1,9	1,0%
SICI Toscana Innovazione	0,4	0,2%	0,2	0,1%
Perennius Global Value 2010	0,9	0,4%	2,6	1,4%
Quercus Renewable Energy II	1,9	1,0%	1,4	0,7%
Ver Capital Credit Partners IV	5,0	2,5%	5,0	2,6%
Oppenheimer	1,0	0,5%	0,9	0,5%
Finint Principal Finance 1	4,0	2,0%	4,3	2,2%
Atlante	0,5	0,2%	0,5	0,3%
Fondi Comuni/Sicav	40,3	20,4%	36,7	19,3%
Pictet Global Emg Debt Hedged Inc	4,3	2,2%	4,0	2,1%
Franklin Templeton - Global Total Return Bond Inc	5,0	2,5%	4,1	2,2%
AllianceBernstein High Yield Usa Short Term Inc	5,0	2,5%	4,8	2,5%
Kairos International Bond Plus	5,0	2,5%	5,0	2,6%
Pioneer European Equity Target Income Dis	3,0	1,5%	2,5	1,3%
Pioneer Global Equity Target Income Dis	3,0	1,5%	2,6	1,4%
Theam Quant. Equity Europe Income	4,0	2,0%	3,7	1,9%
Platinum Global Dividend	2,0	1,0%	1,5	0,8%
Amundi Convertible Europe Dis	3,0	1,5%	2,8	1,5%
Allianz Rendite Plus 2019	3,0	1,5%	2,9	1,5%
La Francaise Rendment Global 2022	3,0	1,5%	2,9	1,5%
Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF	45,0	22,8%	45,5	23,9%
Polizze di Capitalizzazione	5,3	2,7%	5,3	2,8%
BNL CARDIFF Investimento Sicuro	5,3	2,7%	5,3	2,8%
Time Deposit	8,0	4,0%	8,0	4,2%
Disponibilità Liquide	19,3	9,8%	19,3	10,9%
Giacenze su c/c	19,3	9,8%	19,3	10,9%
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	197,6	100%	190,4	100,0%

(*) Capitale sociale del General Partner versato da Fondazione Livorno pari a € 4.200,00

La strategia di investimento adottata

L'esercizio 2017 è stato il primo anno del triennio 2017-2019, funzionale all'attività istituzionale del triennio 2018-2020. Consolidando l'evoluzione dei processi di gestione del portafoglio già intrapresa nella scorsa programmazione pluriennale, nella definizione delle linee generali del triennio 2018-2020, la Fondazione ha affiancato ai tradizionali strumenti di programmazione di medio termine (DPP) un approccio di Asset & Liability Management (ALM), basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese, in coerenza con la Carta delle Fondazioni che sancisce una serie di principi sulla gestione del patrimonio che si collegano con le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale. La necessità della Fondazione di redigere il nuovo Documento Programmatico Pluriennale (DPP 2018-20) ha sollecitato una nuova verifica della sostenibilità della spesa nel lungo termine (attività peraltro svolta comunque periodicamente). Le analisi sono state svolte sul portafoglio aggiornato a settembre 2017. La Fondazione si è posta l'obiettivo di tutelare il patrimonio di bilancio di aprile 2013 (data della prima analisi ALM), in coerenza con le precedenti analisi. Ponendosi tale obiettivo, particolarmente sfidante considerata l'evoluzione del patrimonio e gli accadimenti intervenuti in questi anni, l'asset allocation strategica attuale della Fondazione consente un livello di erogazioni ottimale nel lungo termine, pari a circa 2,2 milioni di euro. Tale livello è coerente con l'obiettivo prioritario della conservazione del patrimonio, che deve essere preservato per le future generazioni (tale obiettivo erogativo

difficilmente potrà essere incrementato, almeno finché il valore effettivo di mercato sarà allineato al valore del patrimonio da tutelare).

La Fondazione ha poi parallelamente svolto la propria analisi di stima di proventi e redditività attesi sul triennio oggetto del DPP, tenendo conto dei principi contabili adottati. In base ai risultati delle analisi ALM sulla verifica della sostenibilità della spesa nel lungo termine e alle stime reddituali suddette, la Fondazione si è posta un obiettivo erogativo annuo medio di 2 milioni euro, al netto degli stanziamenti previsti per il Fondo di Volontariato e per le iniziative di sistema, ponendosi come primario obiettivo la conservazione reale del patrimonio.

Con il conferimento della liquidità nel comparto “Piattaforma Fondazioni – Livorno” e l’avvio della relativa gestione, nel corso del 2017 la Fondazione ha inoltre completato il processo di evoluzione della strategia e del modello di investimento adottati, che ha riguardato diversi anni e diverse tappe, di seguito riassunte brevemente:

- nel corso del 2011 la Fondazione è passata da una gestione a benchmark ad una logica di gestione orientata al grado di raggiungimento dei risultati mediante l’impostazione di una programmazione pluriennale;
- a partire dal 2013 la Fondazione si è dotata di un approccio di Asset&Liability Management (ALM) basato su una gestione integrata del patrimonio e delle spese;
- nel corso del 2015 la Fondazione ha intrapreso, insieme ad altre Fondazioni, un percorso di evoluzione del proprio modello di investimento che potesse risultare maggiormente rispondente ai mutamenti di contesto intervenuti e allineato alle best practices internazionali, mediante la costituzione di un veicolo dedicato, la “Piattaforma Fondazioni”;
- a febbraio 2017 è stato costituito il veicolo “Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV-SIF” e nel primo semestre sono stati effettuati i primi conferimenti di denaro. Il veicolo si compone di tre comparti, ciascuno dedicato alle tre Fondazioni bancarie promotrici del progetto, tra cui Fondazione Livorno che detiene il suo comparto denominato “Piattaforma Fondazioni Livorno”. Nel corso del 2017 il gestore della Piattaforma ha implementato gradualmente il portafoglio e attivato l’iter di trasmissione dei flussi informativi necessari alla Fondazione per permettere l’attività di monitoraggio. L’obiettivo finale è quello di avere un modello gestionale caratterizzato per centralità della gestione in delega, costante presidio dei diversi fattori di rischio e un processo di investimento più trasparente, strutturato ed integrato, mantenendo comunque il pieno controllo nella definizione delle linee guida e nell’attuazione delle politiche di investimento in capo alla Fondazione.

Dal punto di vista prettamente operativo, la gestione del portafoglio finanziario della Fondazione nel corso dell’esercizio 2017 si è svolta in coerenza con gli orientamenti generali suddetti e confermando la centralità di principi quali la gestione tattica e la diversificazione. Nel corso dell’anno è stato costantemente monitorato il grado di avanzamento dei proventi contabili, così come sono state svolte analisi ALM, non solo per verificare la sostenibilità della spesa nel medio/lungo termine, ma anche per testare periodicamente la sostenibilità del livello delle erogazioni ipotizzate a sostegno dell’esercizio 2018 anche in termini probabilistici tenendo conto della volatilità del prezzo degli strumenti non immobilizzati.

L’attività di gestione del patrimonio della Fondazione ha interessato tutti i principali segmenti di portafoglio. Sul portafoglio azionario detenuto direttamente la Fondazione ha svolto come negli anni precedenti una gestione attiva, volta ad incremento redditività e a migliorare il profilo di rischio del portafoglio, anche con l’ausilio di un intermediario specializzato sul mercato azionario italiano. Per quanto riguarda le posizioni immobilizzate, la Fondazione ha monetizzato la plusvalenza maturata vendendo il titolo Engie e alleggerendo così i rischi finanziari su investimenti azionari extra-domestici, e ha realizzato una plusvalenza dalla vendita dei diritti di opzione Unicredit, poi ricomprati per partecipare pro-quota all’aumento di capitale 2017. Sulle azioni Enel detenute in portafoglio la Fondazione ha venduto opzioni call impostando una strategia volta ad una graduale dismissione della posizione; tali opzioni non sono state esercitate a scadenza, la Fondazione ha tuttavia incassato il premio da vendita opzioni aumentando così comunque la redditività della posizione.

Per quanto riguarda le posizioni non immobilizzate, con l’advisory di un gestore specializzato sul mercato azionario italiano, la Fondazione ha implementato una gestione attiva volta a dismettere gradualmente tutte le azioni Intesa Sanpaolo non immobilizzate e nel contempo a creare valore dalla gestione dinamica di un sotto-portafoglio (finanziato dalle vendite delle azioni Intesa Sanpaolo) di titoli azionari italiani prevalentemente medium/small cap. A fine anno tale gestione attiva ha permesso alla Fondazione di azzerare la posizione Intesa Sanpaolo non immobilizzata e di realizzare proventi per complessivi 1,3 milioni di euro (circa il 20% del totale proventi contabili ordinari dell’anno).

La tabella sottostante mostra il complessivo portafoglio azionario della Fondazione a fine 2017, interamente immobilizzato.

DENOMINAZIONE	NUMERO AZIONI	VALORE DI BILANCIO 2017	VALORE DI CARICO UNITARIO
<i>Partecipazioni strategiche:</i>			
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	306.018	10.010.250	32,71
CDP RETI	61	2.001.220	32.806,89
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO	19.763	983.187	49,75
CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	56.118	983.187	17,52
PIATTAFORMA FONDAZIONI Sarl			
GENERAL PARTNER	4.200	4.200	1,00
INTESA SANPAOLO	2.499.338	13.875.076	5,55
UNICREDIT	75.453	8.649.918	114,64
ENEL	2.916.160	16.275.091	5,58
ENI	115.000	2.122.717	18,46
ENAGAS	38.000	996.448	26,22
TOTALE		55.901.294	

A fine 2017 il valore di bilancio complessivo dell'intero portafoglio azionario resta superiore al valore di mercato; la minusvalenza latente complessiva sui titoli azionari quotati ammonta a circa 16,4 milioni di euro (inferiore a quella di fine anno precedente) ed è riconducibile principalmente alle posizioni su Intesa Sanpaolo e Unicredit.

In data 12 gennaio 2017 l'Assemblea dei Soci di Unicredit ha deliberato un aumento di capitale in opzione a pagamento fino ad un ammontare complessivo di 13 miliardi con l'obiettivo di conseguire un rafforzamento dei ratio patrimoniali del Gruppo e di allinearsi con le migliori banche sistemiche europee. L'Assemblea dei Soci ha inoltre approvato il raggruppamento di azioni ordinarie e di risparmio (1 nuova azione ordinaria o di risparmio ogni 10 azioni ordinarie o di risparmio esistenti).

L'aumento di capitale è stato lanciato sul mercato a febbraio 2017 e si è concluso con successo (sottoscrizioni al 99,8% e vendita sul mercato dei diritti non esercitati).

La Fondazione ha partecipato pro-quota all'aumento di capitale, esercitando tutti i diritti ottenuti su azioni Unicredit e obbligazione Cashes. A seguito del raggruppamento delle azioni e dell'adesione della Fondazione all'aumento di capitale, la posizione post-aumento complessivamente detenuta dalla Fondazione su Unicredit è costituita da 75.453 azioni al prezzo di carico unitario di 114,46.

Il portafoglio obbligazionario diretto della Fondazione si è ulteriormente ridotto nel corso del 2017 per vendita posizione, e conseguente realizzo plusvalenza, nonché alleggerimento rischi specifici, e per rimborso di titoli giunti a naturale scadenza. A fine anno rimangono tre posizioni obbligazionarie dirette immobilizzate, una corporate investment grade in plusvalenza contabile latente, e le due emissioni subordinate Tier1 Mps Fresh e Unicredit Cashes che scontano un valore di mercato inferiore rispetto a quello di bilancio. Nell'esercizio 2017 la Fondazione, a seguito di una nota informativa emessa da Banca Mps a fine ottobre 2017, riportante la cancellazione dell'obbligazione nell'ambito del *burden sharing* che ha accompagnato la ricapitalizzazione precauzionale dello Stato, ha deciso di svalutare il titolo Mps Fresh al valore di mercato di fine dicembre 2017 fornito dai data providers. La minusvalenza contabile latente resta pertanto quella sull'obbligazione Unicredit Cashes, peraltro in riduzione ad inizio 2018.

Il segmento del risparmio gestito della Fondazione ha visto il conferimento di 45 milioni nel veicolo dedicato "Piattaforma Fondazioni – Livorno", costituito sottoforma di Specialised Investment Fund (SIF) di diritto lussemburghese citato in precedenza, e l'avvio della relativa gestione. Si tratta di una gestione, le cui linee guida di investimento sono state definite dalla Fondazione, a rendimento assoluto con obiettivo Inflation Plus (Inflazione Italia + 2,5% al netto di tutti gli oneri), con profilo di rischio medio e implementabile con titoli diretti e fondi (anche FIA non quotati, per un massimo del 20%), con classe a distribuzione dei proventi. Tale investimento è stato inserito dalla Fondazione tra le immobilizzazioni finanziarie. Il portafoglio investito nella "Piattaforma" ha una natura multi-assets, diversificata su più asset class, come mostra la tabella sottostante.

SCOMPOSIZIONE PER ASSET CLASS PIATTAFORMA	IMPORTO	PESO %
---	---------	--------

FONDAZIONI S.C.A.SICAV SIF - COMPARTO FL	(mln € valore mercato)	
Monetario	3,0	6,6
Obbligazionario governativo paesi emergenti	1,6	3,4
Obbligazionario governativo paesi sviluppati	11,7	25,8
Obbligazionario corporate investment grade	5,0	11,0
Obbligazionario corporate high yield	6,7	14,7
Obbligazionario convertibile	2,2	4,8
Azionario	7,9	17,3
Rendimento assoluto/strategie alternative	5,3	11,6
Alto (bank loans e polizze assicurative – ramo vita US)	2,2	4,8
TOTALE	45,5	100,0

La restante componente del portafoglio gestito della Fondazione continua ad essere rappresentata da fondi Ucits/sicav detenuti direttamente, prevalentemente nella tipologia a distribuzione dei proventi. In corso d'anno la Fondazione ha venduto alcuni prodotti, sia per ragioni di alleggerimento rischi sulle posizioni non immobilizzate, sia per l'avvio del nuovo modello gestionale costituito dal veicolo dedicato a cui destinare le masse da affidare in gestione esterna che man mano si rendono disponibili, previa verifica periodica dell'andamento della gestione.

L'unica sottoscrizione di nuovi prodotti è stata effettuata dalla Fondazione a febbraio 2017, con l'acquisto di un altro fondo obbligazionario a scadenza (classe istituzionale a distribuzione dei proventi) per un ammontare di 3 milioni di euro.

La tabella sottostante raffigura il portafoglio gestito della Fondazione, mantenuto al di fuori del veicolo dedicato, interamente immobilizzato in bilancio, a fine 2017 (11 prodotti, per un controvalore a mercato di 37 milioni di euro).

DENOMINAZIONE PRODOTTO	STATO	NUMERO QUOTE	VALORE DI BILANCIO	CONTROVALORE 31/12/2017
PICTET PF Global Emg Debt hedged Eur	immobilizzato	18.608,43	4.282.783	3.984.623
Alliance Bernstein Short duration High Yield	immobilizzato	323.290,026	5.000.000	4.791.158
FRANKLIN TPL Global Total Return Bond	immobilizzato	434.763,031	5.000.000	4.125.901
Kairos International Bond Plus	immobilizzato	38.998,518	5.000.000	4.969.971
Pioneer European Equity Target Income	immobilizzato	419.518,413	3.000.000	2.457.958
Pioneer Global Equity Target Income	immobilizzato	519.386,457	3.000.000	2.590.700
Theam Quant. Equity Europe Income	immobilizzato	32.242,463	4.000.000	3.673.706
Platinum Global Dividend	immobilizzato	26.021,337	2.000.000	1.465.782
Amundi Convertible Europe Dis	immobilizzato	2.382,446	3.000.000	2.796.563
Allianz Rendite Plus 2019	immobilizzato	29.868,578	3.000.000	2.935.783
La Francaise Rendment 2022	immobilizzato	28.026,906	3.000.000	2.903.027
TOTALE			40.282.783	36.695.172

La tabella successiva evidenzia i fondi presenti in portafoglio in base alla tipologia di asset sottostanti e stile di gestione e il loro relativo peso:

Tipologia Fondo	Importo (mln € valore di mercato)	Peso %
Obbligazionario investment grade	2,9	8%

Obbligazionario emergente	4,0	10,9%
Obbligazionario high yield	7,7	21,0%
Obbligazionario convertibile	2,8	7,6%
Azionario	10,2	27,8%
Gestione flessibile/rendimento assoluto	9,1	24,8%
Totale	36,7	100,0%

Anche il portafoglio fondi detenuto direttamente risulta diversificato per macro asset class, ma anche per strategie e stili di gestione, coerentemente con l'asset allocation strategica in vigore tenuto conto del contesto macroeconomico e finanziario attuale e prospettico.

Il sotto-portafoglio fondi chiusi (immobiliari, private debt, private equity) non è stato interessato nel 2017 dall'ingresso in portafoglio di nuovi prodotti, ma solo dell'incremento del commitment sul fondo Finint Principal Finance 1 di Finanziaria Internazionale Sgr che investe in crediti commerciali, crediti non performing e crediti verso la pubblica amministrazione. Il comparto dei fondi chiusi ha scontato sull'esercizio 2017 le rilevanti difficoltà di due prodotti in portafoglio (Italian Business Hotel e Fondo Atlante), che si sono tradotte in svalutazioni di tali assets ai Nav del 31/12/17.

Per ulteriori dettagli in merito si rimanda alla nota integrativa.

Completano il quadro del portafoglio finanziario della Fondazione una polizza di capitalizzazione Ramo V di Bnl Cardif sottoscritta nel 2015 per la durata di 5 anni e le disponibilità liquide, rappresentate da giacenze di c/c non vincolate e da Time deposit presso Banche locali.

Il risultato della gestione finanziaria

Il portafoglio della Fondazione ha ottenuto nell'esercizio 2017 un risultato contabile ordinario netto positivo e pari a 2,7% (3,1% al lordo dell'imposizione fiscale), pienamente in linea con l'obiettivo di redditività annuale e medio triennale prefissato nel DPP vigente. Tale risultato non considera tuttavia le svalutazioni di assets immobilizzati che la Fondazione ha deciso di effettuare sul Conto Economico 2017 per un ammontare complessivo di 6,8 milioni di euro (ricinducibili a obbligazione Mps Fresh, Fondo Atlante e Fondo Italian Business Hotel). Tenendo conto di tali effetti, il risultato contabile netto ottenuto sull'esercizio 2017 dal portafoglio totale della Fondazione diventa negativo e pari a -0,3%.

Il contributo maggiormente positivo al risultato complessivo proviene dagli investimenti azionari diretti che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto annuo del 5,6%, grazie a dividendi, premi su vendita di opzioni call e plusvalenze da vendite. Tale risultato comprende sia le posizioni immobilizzate sia le posizioni non immobilizzate che la Fondazione ha gestito attivamente con l'advisory di una società di gestione (Albemarle AM) specializzata sul mercato azionario italiano. Il sotto-portafoglio azionario non immobilizzato, in particolare, ha permesso alla Fondazione di ottenere proventi per 1,3 milioni di euro, equivalenti ad un rendimento del 35% (25% se si considera l'effetto diluitivo derivante da controvalori di vendita a volte non pienamente reinvestiti) superiore ad un indice azionario italiano di riferimento, sia complessivo sia mid/medium cap.

Superiore agli obiettivi di redditività definiti in sede di programmazione anche il risultato del portafoglio fondi/sicav detenuti direttamente, che ha ottenuto complessivamente una performance netta del 3%, ascrivibile soprattutto ai proventi distribuiti da fondi stessi. Nullo invece il contributo contabile della "Piattaforma Fondazioni – Livorno" attivata in corso d'anno ed immobilizzata in bilancio.

Le obbligazioni detenute direttamente e i fondi chiusi hanno maturato rendimenti contabili ordinari positivi ed in linea con quelli attesi in sede di programmazione, rispettivamente pari a 6,7% e 1,6% netti. Su tali due segmenti pesano tuttavia le svalutazioni di assets che la Fondazione ha deciso di effettuare sul Conto Economico 2017, che portano i rendimenti contabili dei due comparti rispettivamente a -11,8% e -18,3%.

Partecipa al risultato complessivo dell'esercizio 2017 anche la polizza assicurativa BNL Cardiff Investimento Sicuro, sottoscritta dalla Fondazione ad aprile 2015 con scadenza 5 anni. La gestione separata sottostante, denominata "Capital Vita", ha registrato nell'anno una redditività lorda pari al 3,1%. La compagnia assicurativa ha retrocesso alla Fondazione un rendimento, al netto delle commissioni trattenute e al lordo delle ritenute fiscali, del 2,2% (1,8% al netto della fiscalità).

Completano il quadro la liquidità e gli strumenti del mercato monetario, costituiti dalle giacenze di conto corrente e dai depositi vincolati, che complessivamente hanno ottenuto un rendimento netto dello 0,4%, e gli immobili di proprietà che hanno generato una redditività annua netta pari all' 1,9%.

Per maggiori dettagli circa le singole movimentazioni degli strumenti presenti in portafoglio si rimanda alla nota integrativa.

L'evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

Lo scenario prospettico sembra confermare una crescita robusta e sincronizzata tra le varie aree, anche nei prossimi mesi. In prospettiva, i punti focali restano la sostenibilità della crescita che, a livello globale, rimane comunque inferiore a quella dei cicli passati nonostante il deciso miglioramento degli ultimi trimestri, e la ricerca del punto di equilibrio nel mix delle politiche economiche, soprattutto nei paesi avanzati. Naturalmente sulle aspettative potrà giocare un ruolo importante l'evoluzione della situazione geopolitica che al momento non sembra aver manifestato particolari effetti ma che potrebbe, in caso di deterioramento, riflettersi sui mercati finanziari prima e sui climi di fiducia immediatamente dopo. Ciò premesso, la gestione del portafoglio finanziario della Fondazione dovrà essere guidata nuovamente da principi quali la massima diversificazione di portafoglio, la gestione tattica e il controllo integrato dei rischi anche in modo quantitativamente più consapevole.

Partecipazioni e Immobili

Partecipazioni

Denominazione	N. quote	Valore di bilancio	Descrizione attività
Cassa Depositi e Prestiti Spa	306.018	10.010.250	Società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'80,1% del capitale, il 18,4% è posseduto da un nutrito gruppo di Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,5% in azioni proprie. Gestisce una parte consistente del risparmio nazionale (risparmio postale), che costituisce la sua principale fonte di raccolta e impiega le risorse a sostegno della crescita del paese (finanziamento della pubblica amministrazione, sviluppo infrastrutture, sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale).
CDP Reti Spa	61	2.001.220	Società partecipata al 59,1% da CDP e al 35% da State Grid Europe-SGEL e da un Gruppo di investitori istituzionali italiani (5,9%). Suo scopo sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam (partecipata al 30,10%), Italgas (partecipata al 26,04%) e Terna (partecipata al 29,85%), con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale così come della trasmissione di energia elettrica.
Banco di Lucca e del Tirreno Spa	19.763	983.187	Società bancaria partecipata al 90% dal Gruppo Argentario (a sua volta partecipato da Cassa di Risparmio di Ravenna per oltre l'80% e da Generali per circa il 13,5%). Ha sede a Lucca ed opera con i suoi sportelli nel capoluogo e nella provincia di Lucca, a Firenze a Livorno e a Prato.
Cassa di Risparmio di Ravenna Spa	56.118	983.187	Banca Capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario. Essa svolge attività di coordinamento e di direzione delle società partecipate in via diretta o indiretta ed emana, in particolare, disposizioni alle componenti del Gruppo anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo stesso.
Piattaforma Fondazioni Sarl General Partner	4.200	4.200	Si tratta di una società in accomandita per azioni a responsabilità limitata (partecipata pariteticamente dalle Fondazioni quotiste della Piattaforma Fondazioni SCA SICAV SIF) che amministra il SIF

Immobili

La Fondazione nel 2007 ha acquistato dalla Banca alcuni immobili, in parte destinati all'attività della Fondazione medesima (strumentali) e in parte locati alla stessa Banca.

La tabella che segue ne fornisce una rappresentazione sintetica:

	Valore di bilancio	% sul tot patrimonio
STRUMENTALI	7.693.293	3,70%
NON STRUMENTALI	10.704.542	5,14%
TOT IMMOBILI	18.397.835	8,84%

Tali valori tengono conto delle quote annuali di ammortamento e della patrimonializzazione delle spese di manutenzione straordinaria e risanamento conservativo dell'immobile di piazza Grande, 23.

Dal 2016 l'attività di valorizzazione della collezione di proprietà della Fondazione e le visite guidate agli spazi allestiti, sono state demandate alla Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA, l'ente strumentale creato per promuovere l'arte e la cultura.

Contenzioso fiscale

Fondazione Livorno a fine 2017 aveva in essere due contenziosi fiscali con l'Agenzia delle Entrate.

Il primo riguarda l'annualità 1996-1997. Si tratta di un credito da dichiarazione dei redditi non rettificato e, quindi, consolidato: la Fondazione ha presentato ricorso per la Cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza.

A fronte di tale contenzioso è iscritta una posta tra i "Crediti d'Imposta", per ammontare pari al credito esposto nella dichiarazione dei redditi 1996-1997, pari a € 331.642.

In data 7 febbraio 2018 la Corte Suprema di Cassazione si è pronunciata con sentenza avversa per la Fondazione con riguardo ad entrambi i ricorsi presentati: pertanto è stato deciso di cancellare tale credito già nel bilancio 2017.

Il secondo riguarda il versamento di € 988.445,51 a titolo di imposta sostitutiva ex art. 5, comma 2 della legge n. 448/2001, che la Fondazione ha versato erroneamente in data 16 dicembre 2002: il pagamento della prima rata di cui si chiede il rimborso, avvenne in costanza di un regime di esenzione totale (ancorché, *illo tempore*, provvisorio) della plusvalenza da cessione delle partecipazioni bancarie, regime poi divenuto definitivo poco tempo dopo.

In data 8 marzo 2004, essendo chiarito che l'imposta non era dovuta, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma.

Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato; in bilancio è iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Altre attività" secondo le indicazioni a suo tempo fornite dall'Acri.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge. Da tempo si sta svolgendo una azione presso la Direzione Provinciale di Livorno per ottenere il rimborso per via amministrativa. La Fondazione è ancora in attesa di una risposta.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la data di chiusura dell'esercizio e quello di redazione del bilancio non si rilevano fatti di rilievo intervenuti nella gestione della Fondazione.

RELAZIONE ATTIVITA' EROGATIVA - BILANCIO DI MISSIONE

Questa sezione assolve le prescrizioni contenute nell' "Atto di Indirizzo" in tema di redazione del bilancio da parte delle Fondazioni bancarie, relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001, prescrizioni utilizzate anche per i successivi bilanci.

Una più dettagliata ed esaustiva illustrazione dell'attività istituzionale svolta dalla Fondazione, sarà contenuta nel volume "Attività 2017": si tratta della presentazione degli interventi realizzati nel corso dell'anno, in cui la Fondazione cerca di offrire, ai suoi interlocutori, un quadro più completo possibile e che è ormai giunta alla sua decima edizione.

All'1/1/2017 le risorse disponibili per il perseguimento delle finalità statutarie erano complessivamente pari a euro **6.936.509**. Per completezza d'informazione, si riporta di seguito, dettagliata per settore d'intervento, la ripartizione delle risorse rese disponibili per l'esercizio 2017.

I valori sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Descrizione	Fondi per i settori rilevanti	Fondi a destinazione specifica/ settori rilevanti	Fondi per altri settori statutari	Fondi per interventi straordinari	Altri fondi	Totale
Consistenza al 31.12.2016 (inclusi i fondi destinati alla Fondazione con il Sud e al Fondo Nazionale Iniziative Comuni)	3.088.243	2.515.300	53.027	654.805	154.836	6.466.211
Riversamento ai fondi (revoche/reintroiti)	463.798	--	5.000	--	1.500	470.298
Giro conto tra fondi per recupero risorse	- 144.203	--	--	150.000	- 5.797	0
Totale fondi disponibili	3.407.838	2.515.300	58.027	804.805	150.539	6.936.509
Variazioni in diminuzione:						
- erogazioni deliberate	- 3.307.362	--	--	- 350.000	--	- 3.657.362
- riconoscimento credito imposta per versamento al Fondo Povertà (*)	384.051	--	--	--	--	384.051
- fondi a destinazione specifica	--	- 2.515.300	--	--	--	- 2.515.300
Consistenza al 31.12.2017 (prima degli accantonamenti di fine esercizio)	484.527	0	58.027	454.805	150.539	1.147.898
Giroconto dal Fondo stabilizzazione erogazioni a fine esercizio 2017:						
- ai fondi Settori statutari	1.515.473	--	--	--	--	1.515.473
Consistenza al 31.12.2017	2.000.000	--	58.027	454.805	150.539	2.663.371

(*) Tra le erogazione deliberate è incluso l'importo di euro 512.068, destinato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (Legge n. 208 del 28/12/2015) così formato, quanto a euro:

- 384.051 dall'utilizzo del credito d'imposta relativo;
- 44.692 convogliando il 50% delle risorse che sono state già impegnate nel 2016 per la Fondazione con il Sud;
- 83.325 quale importo aggiuntivo.

Per l'esercizio 2017, sono stati confermati i "settori rilevanti" scelti nella precedente Programmazione e cioè:

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;

2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza;
4. il settore D: salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, ha ritenuto di concentrare l'attività nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica.

Il Comitato di Indirizzo, con l'approvazione del Documento di Programmazione triennale (2018-20), avvenuto in data 30 novembre 2017, ha individuato i seguenti "settori rilevanti" per l'esercizio 2018:

1. il settore A: arte, attività e beni culturali;
2. il settore B: educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
3. il settore C: volontariato, filantropia e beneficenza.

Circa poi l'individuazione degli altri settori ammessi, ha ritenuto di concentrare l'attività nel settore della Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Nelle tabelle che seguono, sono riportati:

- 1) la composizione dei fondi per l'attività d'istituto;
- 2) le variazioni annue delle erogazioni deliberate;
- 3) il numero e l'importo delle erogazioni deliberate;
- 4) il numero e l'importo dei contributi erogati.

1) Composizione dei "Fondi per l'attività d'istituto" a fine esercizio 2017

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni		3.880.066
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		2.454.805
▪ arte, attività e beni culturali	500.000	
fondi per le erogazioni =	500.000	
fondi a destinazione specifica =	--	
▪ educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	450.000	
▪ volontariato, filantropia e beneficenza	900.000	
▪ salute pubblica e medicina preventiva	150.000	
▪ fondi per interventi straordinari	454.805	
Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		58.027
Altri fondi		2.096.160
▪ fondi costituiti mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.372.048	
▪ fondo costituito con le risorse rivenienti dallo scioglimento della "Fondazione G. Merli" in attesa di destinazione	130.373	
▪ somme per attività istituzionali impegnate nella "Fondazione con il Sud"	561.373	
▪ Fondo nazionale iniziative comuni	20.166	
▪ Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	12.200	
Consistenza al 31.12.2017		8.489.058

2) Variazioni annue delle "erogazioni deliberate"

Consistenza al 31.12.2016		+ 3.107.771
Variazioni in aumento (deliberato)		+ 3.657.361
▪ Erogazioni deliberate (utilizzo di fondi)		
progetti della Fondazione	1.140.225	
progetti di terzi	2.517.136	
Variazione in diminuzione (pagato)		-3.540.803
▪ Contributi liquidati nel corso dell'esercizio:		
progetti della Fondazione	808.267	
progetti di terzi	2.732.536	
▪ Riversamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		

contributi reintroyati/revocati	- 370.298
Residuo da pagare al 31.12.2017	+ 2.854.031

3) Numero ed importo delle erogazioni deliberate

Tale posta accoglie le somme già deliberate, che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Descrizione	Numero	Importo deliberato 2017	Stime DPP 2017	Peso %
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	36	992.726	950.000	27
B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	14	552.000	600.000	15
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	68	1.947.636	1.285.000	53
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5	165.000	165.000	5
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	0	--	--	--
Totale deliberato anno 2017	123	3.657.362	3.000.000	100

Le risorse disponibili per l'attività erogativa a consuntivo del Bilancio 2017, sono state superiori (+22%) alle previsioni del documento di programmazione (DPA 2017), approvato a ottobre 2016. Questo è stato determinato da due ordini di motivi:

- 1) l'utilizzo del "Fondo per interventi straordinari", cui la Fondazione ha attinto per alcuni progetti di carattere eccezionale e di particolare rilevanza;
- 2) l'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in virtù del quale è stato istituito il "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", regolato dalle norme contenute nella Legge di stabilità 2016. E' stata infatti prevista l'istituzione, in via sperimentale, per gli anni 2016, 2017 e 2018, di un Fondo alimentato dai contributi delle Fondazioni. A fronte di tali contributi viene riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare. Sono stati stanziati 120 milioni all'anno. Per il 2017 Fondazione Livorno ha contribuito per 512.068, a fronte dei quali è stato riconosciuto un credito di imposta pari a 384.051. La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata ad un apposito protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel quale sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi. Alla data di chiusura di questo bilancio sono stati emessi due bandi di carattere nazionale, uno dedicato ai bambini di età 0-6 per un importo di 69 milioni di euro e uno rivolto agli adolescenti di età 11-17 per un importo di 46 milioni di euro. I bandi sono gestiti da "Con i bambini Impresa sociale", soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", interamente partecipata dalla Fondazione con il Sud.

Le percentuali riferite ai vari settori non differiscono molto, rispetto a quelle annunciate nel Documento Previsionale e sono in linea con le esigenze concretamente emerse. In particolare è risultato superiore il peso del settore Volontariato, per effetto delle risorse destinate al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, sopra menzionato.

Non ci sono state erogazioni nel settore della Ricerca in quanto non sono state individuate iniziative di interesse, meritevoli di contributo.

4) Numero e importo dei contributi erogati (pagati)

Fondazione Livorno liquida i contributi deliberati a consuntivo, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, previa presentazione della documentazione di spesa, rendiconto e relazione sui risultati conseguiti. Per questo esiste uno sfasamento temporale tra la data della delibera di accoglimento della richiesta di contributo e il pagamento dell'importo accordato.

Descrizione	Numero	Importo
A. Settore dell'arte, attività e beni culturali	32	1.034.882

B. Settore dell'educazione, formazione ed istruzione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	47	613.775
C. Settore del volontariato, filantropia e beneficenza	84	1.708.247
D. Settore della salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	7	157.599
E. Settore della ricerca scientifica e tecnologica	2	26.300
Totale generale	172	3.540.803
Si fornisce un dettaglio del totale contributi pagati nel 2017:		
- Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017		2.123.057
- Erogazioni deliberate in esercizi precedenti		1.417.746

Nei successivi prospetti sono elencati i contributi assegnati nel periodo 1.01.2017 - 31.12.2017 suddivise per settore di intervento ed in ordine crescente di importo.

**A. SETTORE DELL'ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI
(N. 36 interventi per complessivi euro 992.726)**

A.1 Progetti di Terzi	Comune	Importo
1) Associazione culturale e musicale Ensemble Bacchelli	Livorno	1.000
2) Coro Polifonico Rodolfo Del Corona	Livorno	1.000
3) Amici dei musei e dei monumenti livornesi	Livorno	1.000
4) Associazione Livornese di storia lettere e arti	Livorno	1.000
5) Comunità Ebraica di Livorno onlus	Livorno	1.000
6) A.N.P.P.I.A. Assoc. Naz. Perseguitati Politici Italiani Antifascisti	Livorno	1.000
7) Associazione culturale Blob Art	Livorno	3.000
8) Fondazione culturale d'arte Trossi - Uberti	Livorno	3.000
9) Ars Musica Capraia	Genova	3.000
10) Comune di Suvereto	Suvereto (LI)	3.000
11) Comune di Portoferraio	Portoferraio (LI)	3.500
12) Centro artistico Il Grattacielo	Livorno	4.000
13) Livorno Classica	Livorno	4.000
14) Associazione Todomodomusic-all	Livorno	5.000
15) Associazione culturale Etruria Classica	Piombino (LI)	5.000
16) Comune di Piombino	Piombino (LI)	5.000
17) Associazione Amici della Chiesa di S. Antonio in Capraia Isola	Capraia Isola (LI)	5.000
18) Comune di Collesalveti	Collesalveti (LI)	6.500
19) Associazione culturale Compagnia degli Onesti	Livorno	7.500
20) Comune di Piombino	Piombino (LI)	9.000
21) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	10.000
22) Associazione culturale Premio Ciampi	Livorno	10.000
23) Comune di Rosignano Marittimo	Rosignano M.mo (LI)	10.000
24) Fondazione Livorno – Concerto di Capodanno 2017	Livorno	10.000
25) Comune di Livorno	Livorno	10.000
26) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	15.000
27) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
28) Associazione Amici della Musica di Livorno	Livorno	20.000
29) Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni	Livorno	40.000
30) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	50.000
31) Diocesi di Livorno	Livorno	50.000
32) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	70.000
A.2 Progetti della Fondazione		
33) Osservatorio Mestieri d'Arte	Livorno	5.000
34) Allestimento artigiani OMA per Effetto Venezia	Livorno	10.226
35) fUNDER 35	Livorno	40.000
36) Fondazione Livorno – Arte e Cultura	Livorno	550.000
Totale		992.726

**B.SETTORE DELL'EDUCAZIONE, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, INCLUSO
L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA
(N. 14 interventi per complessivi euro 552.000)**

B.1 Progetti di terzi	Comune	Importo
1) Comitato Livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali	Livorno	2.000
2) Osservatorio Permanente Giovani Editori	Firenze	10.000
3) Comune di Livorno	Livorno	10.000
4) Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni	Livorno	15.000

5) Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni	Livorno	15.000
6) Associazione Crescita Occupazionale Territoriale	Suvereto (LI)	15.000
7) Fondazione "Il Bisonte – per lo studio dell'arte grafica"	Firenze	20.000
8) Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni	Livorno	20.000
9) Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni	Livorno	25.000
10) Fondazione Livorno – corsi di formazione per docenti	Livorno	50.000
11) Provincia di Livorno – Museo di storia naturale del Mediterraneo	Livorno	70.000
12) Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno – Università di Pisa	Livorno	150.000
B. 2 Progetti della Fondazione		
13) Collana editoriale "La Fondazione per la Scuola"	Livorno	50.000
14) 13° Settimana dei beni culturali e ambientali	Livorno	100.000
Totale		552.000

C. SETTORE DEL VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
(N. 68 interventi per complessivi euro 1.947.636)

C.1 Progetti di terzi	Comune	Importo
1) CESVOT – Delegazione di Livorno	Livorno	2.000
2) Associazione Banco Alimentare della Toscana Onlus	Firenze	2.000
3) Congregazione Figlie del Crocifisso	Livorno	2.000
4) Fraternita di Misericordia di Cecina	Cecina	2.000
5) Associazione P24- Lila Livorno Onlus	Livorno	3.000
6) Centro Cristiano Fonte di Vita	Livorno	3.000
7) A.L.S.A. - Associazione Livornese Scienze Astronomiche	Livorno	3.000
8) Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa Onlus	Livorno	3.400
9) Associazione La Provvidenza Onlus	Piombino	4.000
10) Associazione Sempre Donna	Piombino	4.000
11) Arcipretura Santa Maria del Soccorso	Livorno	4.000
12) Associazione Ci sono anch'io Onlus	Piombino	4.000
13) Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti – sez. provinciale di Livorno	Livorno	4.000
14) CESDI – Centro Servizi Donne Immigrate	Livorno	4.000
15) CISOM – Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta	Livorno	4.000
16) Associazione Italiana Dislessia – Delegazione provinciale di Livorno	Livorno	5.000
17) Spazio H – Comitato in difesa dei diritti degli handicappati	Piombino	5.000
18) Compagnia Alta Maremma Associazione Nazionale Giubbe Verdi	Livorno	5.000
19) Associazione livornese di solidarietà e sostegno al Popolo Saharawi	Livorno	5.000
20) ACRI – Associazione fra le Casse di Risparmio	Roma	5.797
21) Opera Santa Caterina	Livorno	6.000
22) Jonas Livorno e Costa Apuana	Livorno	6.000
23) ASD Progetto Filippide Livorno	Livorno	6.000
24) Arci Comitato Territoriale Piombino Val di Cornia Elba	Piombino	6.760
25) Associazione Sportiva Dilettantistica Efesto	Rosignano M.	6.950
26) Associazione Sportiva Dilettantistica La Solidarietà	Livorno	7.000
27) Il Sestante Solidarietà Onlus	Livorno	7.000
28) A.N.F.F.A.S. Onlus di Livorno	Livorno	7.370
29) Associazione per Madre Terra Onlus	Livorno	7.500
30) Centro Uisp Rosignano ASD	Rosignano S.	8.000
31) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	9.000
32) Associazione Ippogrifo	Livorno	9.000
33) Associazione Amici della Zizzi	Livorno	10.000
34) Associazione culturale e musicale Ensemble Bacchelli	Livorno	10.000
35) Associazione Progetto Strada Cantiere Giovani	Livorno	10.000
36) Associazione San Benedetto Onlus	Livorno	10.000
37) Cooperativa Sociale Parco del Mulino	Livorno	10.000
38) Ce.I.S. Centro Italiano di Solidarietà Livorno Onlus	Livorno	10.000
39) Associazione Koala	Livorno	10.800
40) Associazione Don Nesi Corea	Livorno	11.000
41) Associazione Disabilandia Onlus	Livorno	12.000
42) A.I.L. Onlus – Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e il Mieloma – Sezione di Livorno	Livorno	13.500

43) Associazione Pubblica Assistenza Piombino	Piombino	13.500
44) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	14.300
45) Associazione San Giuseppe Onlus	Portoferraio	15.000
46) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	15.000
47) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	15.000
48) Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Livorno	15.000
49) Parrocchia San Giovanni Bosco	Livorno	17.775
50) Associazione Paraplegici Livorno	Livorno	20.000
51) Associazione Comunico	Livorno	20.000
52) O.A.M.I. – Opera Assistenza Malati Impediti – Sezione di Livorno	Livorno	20.000
53) Fondazione Teatro Città di Livorno Carlo Goldoni	Livorno	20.000
54) Comune di Cecina	Cecina	25.000
55) Comune di Piombino	Piombino	25.000
56) Centro San Simone Gli Amici di Tutti Onlus	Livorno	25.000
57) Fondazione Caritas Livorno Onlus	Livorno	25.000
58) Società San Vincenzo De Paoli	Piombino	25.000
59) Venerabile Arciconfraternita della Misericordia di Livorno	Livorno	25.000
60) Comune di Livorno	Livorno	25.000
61) Comunità di Sant'Egidio Livorno e Pisa Onlus / Coni Livorno	Livorno	40.000
62) Comune di Piombino	Livorno	50.000
63) Fondazione con il Sud	Roma	81.916
64) Diocesi di Livorno	Livorno	100.000
65) Comune di Livorno	Livorno	150.000
66) ACRI – Associazione fra le Casse di Risparmio	Roma	512.068
C.2 Progetti della Fondazione		
67) Tutti in rete: goal!	Livorno	35.000
68) Fondazione Livorno – Fondo emergenza alluvione	Livorno	350.000
Totale		1.947.636

**D. SETTORE DELLA SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
(N. 5 interventi per complessivi euro 165.000)**

D.1 Progetti di terzi	Comune	Importo
1) Azienda USL 6 di Livorno – Direzione Generale	Livorno	15.000
2) Associazione Cure Palliative Piombino – Val di Cornia	Piombino (LI)	20.000
3) Associazione “La Casa” onlus	Livorno	20.000
4) Associazione Cure Palliative della Bassa Val di Cecina	Cecina (LI)	35.000
5) Associazione Cure Palliative di Livorno	Livorno	75.000
Totale		165.000

I PROGETTI PLURIENNALI, LE INIZIATIVE SOSTENUTE E GLI IMPEGNI DI EROGAZIONE

La Fondazione ha indirizzato la propria attività erogativa a sostegno di un numero di progetti di significativa importanza, sia sotto l'aspetto dei riflessi sul territorio, sia sotto l'aspetto del relativo impegno finanziario, attraverso un'attività di intervento pluriennale. Le tabelle seguenti riepilogano gli impegni pluriennali che, nell'esercizio 2017, hanno dato origine a delibere di erogazione per la quota di competenza dell'esercizio stesso (peraltro già ricompresi nelle tabelle riepilogative di tutti gli interventi deliberati delle pagine precedenti) e gli impegni di spesa che matureranno negli esercizi successivi.

Settori	Iniziativa	Importo anno 2017
Arte, attività e beni culturali	Osservatorio dei Mestieri d'Arte	5.000
	Concerto di Capodanno	10.000
	Associazione Amici della Musica: Livorno Music Festival	20.000
	Effetto Venezia	20.000
	/UNDER35	40.000
	Contributo per attività FLAC	550.000

	Totale settore Arte	645.000
Educazione, istruzione e formazione	Associazione COT	15.000
	Formazione insegnanti	50.000
	Collana editoriale per la scuola	50.000
	Provincia di Livorno: Museo Storia Naturale	70.000
	Settimana dei beni culturali e ambientali – 13 ^a edizione	100.000
	Corso di laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici (Fondazione per la Formazione Universitaria la Ricerca e lo Sviluppo delle Alte Tecnologie e della Logistica ONLUS)	150.000
	Totale settore Educazione	435.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Associazione P24	3.000
	Tutti in rete goal	35.000
	Comunità di S. Egidio/Coni	40.000
	Housing sociale (Cecina e Piombino)	50.000
	Diocesi di Livorno	100.000
	Progetto Asili (Livorno e Piombino)	200.000
	Fondo nazionale povertà educativa minorile	512.068
	Totale settore Volontariato	940.068
Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa	Azienda USL 6 – Musica in Ospedale 8 ^a edizione	15.000
	Associazione “La Casa”	20.000
	Associazioni Cure Palliative (Livorno, Cecina, Piombino, Elba)	130.000
	Totale settore Salute	165.000
	Totale impegni per l’anno 2017	2.185.068

Gli impegni di erogazione per i progetti pluriennali a valere sugli anni successivi, che ammontano ad 1.595.098, trovano ampia copertura nel fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Beneficiario	Iniziativa	Importo Anno 2018
Fondazione Livorno (progetto proprio)	Contributo per attività dell’ente strumentale Fondazione Livorno – <i>Arte e Cultura</i>	400.000
	Totale settore Arte	400.000
Ass. Crescita occupazionale territoriale Suvereto	Borse di studio – Master di specializzazione tecnico-teorica per una viticoltura di qualità	30.000
Fondazione Livorno (progetto proprio)	Settimana dei beni culturali e ambientali – 14 ^a edizione	120.000
Polo Universitario Sistemi Logistici – Università di Pisa	Corso di laurea in economia e legislazione dei sistemi logistici	150.000
	Totale settore Educazione	300.000
Comune di Piombino	Housing sociale	25.000
Fondazione Livorno (progetto proprio)	Tutti in rete goal	35.000
Comune di Piombino	Progetto Asili	50.000
Comune di Livorno	Progetto Asili	130.000

ACRI	Fondo nazionale povertà educativa minorile	477.648
Pubblica Assistenza di Piombino	Anziano fragile 2.0	13.000
Associazione per Madre Terra Onlus	Agricoltura sociale	7.500
Associazione Efesto	Immagini nello sport	6.950
	Totale settore Volontariato	745.098
Associazione Arianna	Progetto "To Care 2"	10.000
Associazione "La Casa"	Casa di accoglienza	15.000
Associazioni Cure Palliative	Associazioni Cure Palliative (Livorno, Cecina, Piombino)	125.000
	Totale settore Salute	150.000
	Totale impegni per l'anno 2018	1.595.098

SCHEMI DI BILANCIO

Schema dello stato patrimoniale: attivo

A T T I V O		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:		21.454.387		21.856.389
	a) beni immobili	18.397.835		18.807.677	
	di cui:				
	- beni immobili strumentali	7.693.293		7.962.586	
	b) beni mobili d'arte	2.968.515		2.913.515	
	c) beni mobili strumentali	88.037		135.197	
2	Immobilizzazioni finanziarie:		170.916.386		143.327.247
	a) partecipazioni in società strumentali	561.373		561.373	
	b) altre partecipazioni	13.982.045		13.977.845	
	c) titoli di debito	6.371.440		12.038.893	
	d) altri titoli	144.677.417		111.537.595	
	e) altre attività finanziarie	5.324.111		5.211.541	
	f) strumenti finanziari derivati attivi	--		--	
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:		--		6.852.001
	a) strumenti finanziari affidati in gestione individuale	--		--	
	b) strumenti finanziari quotati				
	di cui:				
	titoli di debito	--		--	
	titoli di capitale	--		4.852.000	
	parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	--		2.000.001	
	c) strumenti finanziari non quotati	--		--	
	d) strumenti finanziari derivati attivi	--		--	
4	Crediti		825.919		1.084.432
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	825.919		752.791	
5	Disponibilità liquide		27.287.104		57.234.181
6	Altre attività		988.446		988.446
	di cui:				
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		--		--
7	Ratei e risconti attivi		145.244		175.318
Totale dell'attivo			221.617.486		231.518.014

Schema dello stato patrimoniale: passivo

P A S S I V O		31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
1	Patrimonio netto:	208.189.242	210.135.789
	a) fondo di dotazione	50.423.613	50.423.613
	b) riserva da donazioni	1.584.846	1.534.846
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683	132.749.683
	d) riserva obbligatoria	17.165.701	17.165.701
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524	13.125.524
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	- 4.863.578	--
	g) avanzo (disavanzo) residuo	- 1.996.547	- 4.863.578
2	Fondi per l'attività d'istituto:	8.489.058	11.274.871
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.880.066	2.880.239
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.000.000	5.603.544
	b1) fondi per interventi straordinari	454.805	654.805
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	58.027	53.027
	d) altri fondi	2.096.160	2.083.256
3	Fondi per rischi e oneri	1.072.471	6.544.888
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.629	89.964
5	Erogazioni deliberate:	2.854.031	3.107.771
	a) nei settori rilevanti	2.831.490	3.053.929
	b) negli altri settori statutari	22.541	53.842
6	Fondo per il volontariato	26.596	170.012
7	Debiti	883.459	194.719
	di cui:		
	- esigibili nell'anno successivo	883.459	194.719
8	Ratei e risconti passivi	--	--
Totale del passivo		221.617.486	231.518.014

Conti d'ordine

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Beni di terzi presso la Fondazione	--	--
Beni presso terzi	726.781	726.781
Garanzie e impegni	4.089.481	4.405.232
Impegni di erogazione	1.595.098	2.235.068
Fondo di dotazione Fondazione Livorno - ARTE E CULTURA	50.000	50.000
Altri conti d'ordine	145.700.723	109.215.784
Totale	152.162.083	116.632.865

Schema del conto economico

		31 dicembre 2017		31 dicembre 2016	
2	Dividendi e proventi assimilati:		+ 4.454.041		+ 4.645.686
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	4.206.621		4.323.686	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	247.420		322.000	
3	Interessi e proventi assimilati:		+ 432.445		+ 839.015
	a) da immobilizzazioni finanziarie	374.383		761.429	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	15.960		19.992	
	c) da crediti e disponibilità liquide	42.102		57.594	
4	Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		+ 767.461		- 1.263.892
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		+ 295.623		- 872.285
6	Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		- 6.846.249		- 6.390.698
9	Altri proventi		+ 482.593		+ 479.381
	di cui:				
	contributi in c/ esercizio		--	--	
10	Oneri:		- 1.390.474		- 1.917.066
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	201.921		214.985	
	b) per il personale	257.429		257.602	
	di cui:				
	per la gestione del patrimonio	--		--	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	78.743		151.242	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	118.309		61.047	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	--		--	
	f) commissioni di negoziazione	--		--	
	g) ammortamenti	457.002		457.947	
	h) accantonamenti	--		500.000	
	i) altri oneri	277.070		274.243	
11	Proventi straordinari		+ 691.729		+ 999.864
	di cui:				
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	688.193		742.838	
12	Oneri straordinari		--		- 69.047
	di cui:				
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	--		--	
13	Imposte		- 883.716		- 1.314.536
Disavanzo dell'esercizio			- 1.996.547		- 4.863.578
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria		--		--
16	Accantonamento al fondo per il volontariato		--		--
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:		--		--

	a) al fondo stabilizzazione erogazioni	--		--	
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	--		--	
	b1) ai fondi per la Fondazione con il Sud	--		--	
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	--		--	
	d) fondo nazionale iniziative comuni	--		--	
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio			--	--
	Avanzo residuo			--	--

NOTA INTEGRATIVA

(Gli importi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali).

Indice:

Parte A) - Criteri di valutazione.

Parte B) - Informazioni sullo Stato Patrimoniale.

- B.1 - Stato Patrimoniale Attivo.

- B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti d'Ordine.

Parte C) - Informazioni sul Conto Economico.

PARTE A) - Criteri di valutazione

Il contesto normativo della disciplina della struttura e del contenuto del bilancio

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31.12.2017, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 9 del D.Lgs. 153/99 e dell'art. 37 dello Statuto della Fondazione, seguendo l'impostazione delle norme del Codice Civile (artt. da 2421 a 2435), dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dei successivi provvedimenti del Ministero competente.

Per avanzo dell'esercizio si intende quello risultante dall'applicazione delle disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001. Inoltre, tenendo conto della specificità della natura della Fondazione, vengono fornite informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio, concepito nell'osservanza delle disposizioni richiamate, si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione (relazione economica e finanziaria e bilancio di missione).

In calce allo Stato Patrimoniale risultano evidenziati gli impegni assunti e i conti d'ordine.

La rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza anche in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

I dividendi azionari appostati al conto economico dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 comprendono, nel rispetto delle norme dell'atto di indirizzo, i dividendi azionari la cui distribuzione è stata deliberata nel corso dell'anno 2015.

Il conto economico è espresso in forma scalare.

Illustrazione dei criteri di valutazione

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono ricompresi nella voce 1 dello Stato Patrimoniale:

- i "beni mobili d'arte" di proprietà della Fondazione, che vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto; quelli che provengono, invece, dal patrimonio dell'ente storico e sono rimasti alla Fondazione al momento di ristrutturazione della Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., sono registrati al valore di memoria di 1 euro;
- le opere d'arte rivenienti da donazioni, riportate al valore espresso negli atti donazione, con contropartita appostata alla voce "riserva da donazioni" del patrimonio netto;
- i "beni immobili strumentali", iscritti in bilancio al costo storico con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione;
- i "beni immobili non strumentali", registrati in bilancio al costo storico;
- i beni immobili concessi in locazione, che vengono ammortizzati come gli strumentali;
- i "beni mobili strumentali" iscritti al costo storico, con rettifica del loro valore sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

▪ Immobilizzazioni finanziarie

- Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.

- La svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie – per deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente – è effettuata con una rettifica in diminuzione degli elementi dell'attivo.
- I fondi immobiliari di tipo chiuso riservati ad investitori qualificati sono valutati al costo di acquisto.
- I titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e registrati tra le immobilizzazioni finanziarie – altri titoli.
- Le polizze di capitalizzazione a capitale garantito sono iscritte alla voce “altre attività finanziarie” e sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti, incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalla compagnia assicurativa, oppure del rendimento minimo garantito.

▪ **Strumenti finanziari non immobilizzati.**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati:

- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se quotati in mercati regolamentati.
- al minore tra il costo storico e il valore di mercato, se non quotati in mercati regolamentati.

Le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati si considerano strumenti finanziari quotati.

▪ **Crediti**

- I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzazione.
- I crediti iscritti in bilancio includono anche crediti d'imposta vantati verso l'Erario, derivanti dalle dichiarazioni dei redditi. In considerazione del contenzioso in atto promosso dall'Amministrazione Finanziaria contro il nostro diritto di credito, figurano prudenzialmente nel passivo, fondi rischi di pari importo.

▪ **Debiti**

- Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

▪ **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi iscritti nella voce 3 dello stato patrimoniale sono stati costituiti a fronte:

- dei rischi derivanti dal contenzioso fiscale al momento presente;
- delle imposte e tasse di competenza dell'esercizio;
- delle imposte e tasse differite;
- degli accantonamenti per costi pregressi
- di oscillazione titoli a fronte della ragionevole stima delle presunte perdite che, nei prossimi esercizi, potrebbero essere contabilizzate in relazione a specifici investimenti partecipativi della Fondazione

▪ **Ratei e risconti**

- La loro rilevazione è stata effettuata nel principio della competenza temporale.

▪ **Conti d'ordine:**

Sono esposti:

- beni di terzi presso la Fondazione;
- beni presso terzi: al valore di bilancio;
- garanzie e impegni;
- impegni di erogazione: al valore nominale;
- altri “conti d'ordine":
 - titoli di debito: al valore nominale;
 - quote dei fondi riservati di tipo chiuso: al valore nominale;
 - titoli di capitale: numero azioni al valore nominale;
 - parti di investimento collettivo del risparmio: numero quote al valore storico d'acquisto.

Aspetti di natura fiscale

Imposte dirette

IRES - Imposta sul Reddito delle Società

Alle fondazioni bancarie risulta applicabile ai fini IRES il regime fiscale tipico degli enti non commerciali che prevede la tassazione delle seguenti tipologie di reddito:

- utili (dividendi) percepiti sono imponibili nella misura del 77,74% ad aliquota ordinaria del 24% (Legge di stabilità 2015 articolo 1 comma 655). A partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, è stata modificata la percentuale di imponibilità dei dividendi, che è passata al 100% (art.1 comma 2 D.M. 26 maggio 2017);
- redditi fondiari sono imponibili sulla base delle risultanze catastali ad aliquota ordinaria; ovvero dei canoni di locazione per immobili locati, salvo gli immobili notificati ai sensi della legge 1089, i cui redditi sono imponibili sulla base della più bassa delle categorie catastali;
- altri redditi di capitale diversi dagli utili – non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva – sono imponibili ad aliquota del 26%;

Dal 1 gennaio 2017 l'aliquota IRES nella misura ordinaria del 24%.

IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive prevista dal d.lgs. n. 446/97; per gli enti non commerciali privati, qual è la Fondazione, l'imposta è determinata applicando alla base imponibile ricavata con il metodo "retributivo" l'aliquota base nella misura del 3,9% prevista a decorrere dal 1° gennaio 2008.

La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dall'imponibile previdenziale delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti al personale dipendente;
- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
- compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Imposte indirette

IVA - Imposta sul valore aggiunto

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale. Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. Pertanto, ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo degli acquisti e delle prestazioni su cui è applicata.

IMU – Imposta municipale propria

Dal 1° gennaio 2012 è soppressa l'Imposta comunale sugli immobili (ICI) e dalla stessa data viene istituita l'Imposta Municipale Propria (comunemente definita IMU), in via sperimentale fino al 2014 e a regime dal 2015, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 201/2011, convertito in L.214/2011 (la c.d. "Manovra Monti") e dell'art. 4 D.L. 16/2012, convertito in L. 44/2012.

La Fondazione dal 2013 paga la nuova imposta su tutti gli immobili di sua proprietà applicando le aliquote deliberate dal Comune di Livorno.

PARTE B) - Informazioni sullo stato patrimoniale

B.1 - Stato Patrimoniale Attivo

VOCE 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione delle Immobilizzazioni materiali e immateriali

Descrizione	Importo
a) beni immobili	18.397.835
b) beni mobili d'arte	2.968.515
c) beni mobili strumentali	88.037
Totale	21.454.387

Dettaglio dei "Beni immobili"

Descrizione	Importo
- Beni immobili strumentali	7.693.293
· adibiti a Sede della Fondazione	6.880.303
· da destinare ad attività espositive e museali	812.990
- Beni immobili: altri usi	10.704.542
· di cui concessi in locazione	8.023.584
Totale	18.397.835

Gli immobili strumentali sono destinati, in parte ad ospitare la sede della Fondazione ed in parte a realizzare iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi istituzionali della Fondazione stessa.

I beni immobili non strumentali sono per la maggior parte concessi in locazione dal 2008 al Banco BPM.

Variazioni annue dei "Beni immobili"

A. Esistenze iniziali		18.807.677
B. Aumenti		---
C. Diminuzioni		- 409.842
C.1 Vendite	---	
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2017	409.842	
D. Rimanenze finali		+ 18.397.835
Rettifiche totali		3.475.498
ammortamenti registrati (*)	3.475.498	

(*) Gli ammortamenti sono stati effettuati sui beni immobili strumentali adibiti a Sede della Fondazione e sui beni immobili non strumentali concessi in locazione, rettificando direttamente il valore dei beni stessi.

Dettaglio e variazioni annue dei "Beni mobili d'arte"

Opere d'arte ricevute dalla conferitaria all'atto della costituzione		1
Carteggio di F.D. Guerrazzi acquistato dalla Fondazione nel 1994		11.620
Altre opere d'arte acquistate dalla Fondazione:		1.372.048
- fino a tutto il 31.12.2016	1.367.048	
- nel corso dell'esercizio 2017	5.000	
Opere d'arte ricevute in donazione		1.584.846
- fino al 31.12.2016	1.534.846	
- nel corso dell'esercizio 2017	50.000	
Totale		2.968.515

Variazioni annue dei "Beni mobili strumentali"

Le spese per i beni mobili strumentali sono relative all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici della Fondazione, computer e licenze software utilizzati dal personale, nonché impianti elettrici e di condizionamento. Sono iscritte in bilancio al valore di costo, al netto dei relativi ammortamenti detratti in forma diretta.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura coincide o con l'esercizio della sua eliminazione dal processo produttivo, o con quello in cui si raggiunge il completo ammortamento del bene in questione.

A. Esistenze al 31.12.2016		135.197
B. Aumenti		--
B.1 Acquisti	--	
C. Diminuzioni		- 47.160
C.2 Rettifiche di valore		
a) ammortamenti esercizio 2017	47.160	
D. Rimanenze al 31.12.2017		88.037
Rettifiche totali		351.579
a) totale ammortamenti registrati	351.579	

VOCE 2) Immobilizzazioni finanziarie

Composizione delle "Immobilizzazioni finanziarie"

Descrizione		Importo
Partecipazioni:		14.543.418
- partecipazioni in società strumentali	561.373	
- altre partecipazioni	13.982.045	
Titoli di debito		6.371.440
Altri titoli:		150.001.528
- azioni	41.919.251	
- fondi esteri	85.342.783	
- "fondi riservati"	17.415.384	
- altre attività finanziarie	5.324.110	
Totale		170.916.386

Variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

A. Esistenze iniziali		143.327.247
B. Aumenti		+ 51.599.211
B.1 Acquisti	51.486.642	
B.2 Altre variazioni	112.569	
C. Diminuzioni		-24.010.072
C.1 Vendite	-11.426.431	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza	-1.717.392	
C.3 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	--	
C.4 Rettifiche di valore	-10.866.249	
D. Rimanenze finali		170.916.386

Il dettaglio analitico delle variazioni delle immobilizzazioni finanziarie (aumenti e diminuzioni) è riportato nella tabella che segue:

Dettaglio delle variazioni delle Immobilizzazioni finanziarie

B. Aumenti		+ 51.599.211
B.1 Acquisti		
- altre partecipazioni	4.200	

- titoli di debito	--	
- azioni	665.755	
- altri titoli	50.816.687	
B.2 Altre variazioni		
- altre attività finanziarie	112.569	
C. Diminuzioni		-24.010.072
C.1 Vendite		
- azioni	989.501	
- altri titoli	10.436.930	
C.2 Rimborsi di titoli a scadenza		
- titoli di debito	1.000.000	
- altri titoli	717.392	
C.3 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	--	
C.4 Rettifiche di valore		
- MPS Fresh	1.690.560	
- Fondo Italian Business Hotel	5.981.178	
- Fondo Atlante	3.194.511	

Di seguito un breve commento alle principali variazioni delle immobilizzazioni finanziarie:

Obbligazioni: l'unica operazione di vendita ha riguardato un BTP ed è stata fatta per monetizzare la plusvalenza maturata. E' stata inoltre rimborsata un'obbligazione giunta a scadenza.

MPS Fresh: è stato deciso di svalutare l'investimento al prezzo di 4,416% del valore nominale, valore di fine anno indicato dai data providers. La svalutazione ha determinato una minusvalenza pari a 1.690.560.

In attuazione del Decreto Legge 23 dicembre 2016, n.237, la Banca ha considerato inefficaci alcuni accordi e/o clausole del Fresh 2008. I portatori del Bond hanno depositato esposto presso il Tribunale in Lussemburgo contro la Banca e altri soggetti contestando il trattamento riservato al Fresh e chiedendo che tali accordi e/o clausole rimangano in essere e che pertanto la Banca continui a corrispondere la remunerazione prevista nell'ambito della strutturazione del Fresh.

Azioni: l'unica operazione di vendita ha riguardato ENGIE ed è stata fatta per monetizzare la plusvalenza maturata e per ridurre il profilo di rischio del portafoglio. Fondazione Livorno ha inoltre aderito all'aumento di capitale Unicredit, sottoscrivendo n. 59.176 azioni di nuova emissione. Tutte le azioni sono state inserite tra le immobilizzazioni finanziarie.

Altri titoli (Fondi/Sicav): le operazioni di vendita sono state fatte per migliorare il profilo complessivo di rischio/rendimento, allineando la composizione del portafoglio alle nuove linee strategiche definite.

Nel corso del 2017 è divenuto operativo il Fondo lussemburghese multicomparto denominato "Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF" nel quale la Fondazione ha investito 45 milioni di euro.

Dettaglio delle "Partecipazioni"

a) partecipazioni in società strumentali

In tale sottovoce è stata ricondotta, secondo le indicazioni fornite dall'ACRI, la partecipazione nella "Fondazione per il Sud" (euro 561.373), costituita a seguito degli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI e il Forum permanente del Terzo settore, volti a realizzare "un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del Sud e per un maggior sostegno al volontariato mediante i centri di servizio". Tenuto conto che nello Statuto della Fondazione per il Sud è previsto che, in caso di scioglimento, il residuo patrimoniale venga restituito ai fondatori, è stato costituito un fondo di pari importo, a bilanciamento della posta attiva, ricompreso nei fondi per l'attività d'istituto;

b) altre partecipazioni

Descrizione	Numero azioni	Valore di carico unitario	Valore di bilancio	Valore al patrimonio netto (*)
Cassa Depositi e Prestiti Spa				
Azioni ordinarie	306.018	32,711	10.010.250	23.396.000
Quota percentuale posseduta: 0,10%				(al 30/06/17)

Dividendo percepito nel 2017 euro 893.573				
CDP RETI Spa Quota percentuale posseduta: 0,03% Dividendo percepito nel 2017 euro 160.396	61	32.806,89	2.001.220	1.300.000 (al 31/12/16)
Banco di Lucca e del Tirreno Spa Azioni ordinarie Quota percentuale posseduta: 5% Nel 2017 non è stato distribuito dividendo	19.763	49,75	983.187	1.047.000 (al 31/12/17)
Cassa di Risparmio di Ravenna Spa Azioni ordinarie Quota percentuale posseduta: 0,19% Dividendo percepito nel 2017 euro 22.447	56.118	17,52	983.187	1.010.000 (al 31/12/16)
Piattaforma Fondazioni Sarl GP	4.200	1,00	4.200	4.200 (**)
Totale			13.982.044	26.757.200

(*) I suddetti titoli non sono quotati. Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pertanto determinato sulla base del patrimonio netto, in base all'ultimo bilancio disponibile, indicato in parentesi.

(**) Tale dato fa riferimento alla quota di capitale sociale versato da Fondazione Livorno in fase di costituzione.

Cassa Depositi e Prestiti Spa

Il bilancio 2017 non è ancora noto al momento dell'approvazione del bilancio di Fondazione Livorno. Pertanto i dati fanno riferimento al bilancio di CDP Spa del 30/06/17.

Il primo semestre di CDP Spa si chiude con un utile netto pari a 1,2 miliardi di euro, in aumento rispetto al primo semestre 2016. Il margine di intermediazione risulta pari a 1,5 miliardi, in crescita rispetto al primo semestre 2016, grazie alla crescita del margine di interesse, pari a 1,6 miliardi di euro. Le risorse complessivamente mobilitate sono state pari a 9,3 miliardi di euro, in crescita del 34% rispetto al dato del primo semestre 2016, confermando il ruolo di istituto nazionale di promozione, attraverso il supporto alle imprese, alla internazionalizzazione, alla pubblica amministrazione e alle infrastrutture.

Il totale dell'attivo si attesta a circa 365 miliardi, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto si attesta a 23,4 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2016.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 23,396 milioni di euro.

CDP Reti Spa

Il bilancio 2017 non è ancora noto al momento dell'approvazione del bilancio di Fondazione Livorno. Pertanto i dati fanno riferimento al bilancio di CDP Reti Spa del 31/12/2016.

Il totale attivo si attesta a 4.958 milioni di euro, con una riduzione del 4,9% rispetto all'esercizio precedente. Le partecipazioni in Terna, Snam e Italgas, invariate in valore assoluto, risultano stabili e pari a 4.835 milioni di euro. I debiti per finanziamenti a lungo termine ammontano a 1.507 milioni di euro e sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. I dividendi, pari a 375 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio. L'utile netto si è attestato a 354 milioni di euro, in lieve calo rispetto all'esercizio precedente.

Il patrimonio netto, pari a 3.438 milioni di euro, risulta in riduzione del 7,1%

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1,3 milioni di euro.

Banco di Lucca e del Tirreno Spa

Banca facente parte del Gruppo della Cassa di Risparmio di Ravenna, radicata nella provincia di Lucca, ma con l'obiettivo di crescere lungo la costa tirrenica. Attualmente ha una filiale nel Comune di Livorno. In totale ha 10 Agenzie in Toscana.

L'esercizio 2017 si chiude con un utile netto di 510 mila euro (a fronte di un utile di 806 mila euro nel 2016). Il margine di interesse è pari a 5,7 milioni di euro (-14%); anche il margine di intermediazione, pari a 9,4 milioni di euro, registra un decremento del 5%. Le commissioni nette, pari a 3,2 milioni di euro sono invece in crescita del 2,5%.

I costi operativi, pari a 6,8 milioni di euro, sono diminuiti di circa il 3% rispetto al 2016

Relativamente ai dati patrimoniali, la raccolta diretta ammonta a 283,4 milioni di euro, in forte crescita rispetto al 2016 (+16,9%). Anche la raccolta gestita, pari a 62,6 milioni di euro, ha avuto un buon incremento (+11%). Gli impieghi alla clientela risultano in aumento dell'1% e sono pari a 263 milioni di euro. Il totale dell'attivo è passato da 360,7 milioni a 392,8 milioni (+8,9%).

I crediti deteriorati e quelli in sofferenza sono diminuiti rispetto al 2016 e hanno un tasso di copertura rispettivamente pari al 34,3% e 43,7%.

Anche i coefficienti patrimoniali risultano in crescita ed esprimono la solidità del Banco di Lucca e del Tirreno. Il CET1 Capital Ratio è pari al 12,06% e il Total Capital Ratio al 15,22%.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro.

Cassa di Risparmio di Ravenna Spa

I dati fanno riferimento al bilancio del primo semestre 2017.

La Cassa, pur in una fase ancora complessa, ha continuato a conseguire risultati positivi, raggiungendo una raccolta diretta da clientela pari a 3.153 milioni di euro (+4,7%) e impieghi per 3.093 milioni di euro (+4,3%). Anche il numero dei conti correnti si è incrementato (+5,5%). Le sofferenze nette sono pari al 3,8% degli impieghi, con accantonamenti molto prudentiali. L'utile netto è salito a 10,1 milioni di euro (+6%).

Nel primo semestre il margine di interesse è pari a 29,4 milioni di euro (-7,5%) e il margine di intermediazione è pari a 63 milioni di euro (-3,9%) mentre le commissioni nette, pari a 21,8 milioni di euro, sono cresciute (+4,7%). Nel complesso il risultato netto della gestione e l'utile sono in crescita.

Dai dati patrimoniali emergono indicatori di forte solidità della Cassa, con coefficienti di Vigilanza superiori a quelli richiesti dalle normative europee: il CET1 della Cassa è pari a 16,7% (quello del Gruppo 10,8%), mentre il Total Capital Ratio è pari al 22,4% (quello del Gruppo 16,4%). Tutte le società del Gruppo hanno chiuso i rispettivi bilanci semestrali in utile, così come il bilancio consolidato.

Il valore della quota detenuta da Fondazione Livorno è pari a circa 1 milione di euro.

Dettaglio dei "Titoli di debito immobilizzati"

Sono iscritti in bilancio al costo di acquisto (o svalutati al valore di mercato, ove minore) e rappresentano attività detenute con finalità di stabile investimento, con l'obiettivo di generare un flusso cedolare costante nel tempo.

In mancanza di prezzi di mercato, il valore dei titoli è stato rilevato tenendo conto sia dell'andamento generale del mercato finanziario, sia della specifica situazione di solvibilità dell'emittente il titolo.

Titoli di debito	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni Societarie:</i>		
MPS Fresh	397.440	397.440
UC Cashes	2.000.000	1.380.000
Nomura 5,75% min 09/19	3.974.000	4.200.320
Totale	6.371.440	5.977.760

Di seguito si riporta una breve descrizione dei titoli di debito che presentano alcune particolarità:

Obbligazioni Societarie

Obbligazione FRESH: obbligazione subordinata emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Monte dei Paschi di Siena SpA, con scadenza 30/12/2099, prevede il pagamento di cedole variabili pari all'euribor3m+425bp. Sono stati svalutati al prezzo di 4,416% del valore nominale.

Obbligazione Unicredit Cashes: obbligazione subordinata emessa su base fiduciaria da Bank of New York a febbraio 2009, convertibile in azioni Unicredit SpA, con scadenza 15/12/2050, prevedeva il pagamento di cedole variabili, pari all'euribor3m+450bp. Nel corso del 2011, per computare questi strumenti all'interno del Core Tier I, seguendo le direttive comunitarie, la cedola è stata proporzionata a un multiplo dell'utile distribuito, multiplo che negli anni si ridurrà progressivamente da 7 a 1,25 nel 2018. Il titolo non è stato svalutato in quanto si ritiene la perdita di valore non durevole. Nei primi mesi del 2018 i prezzi risultano in recupero.

Dettaglio degli "Altri titoli"

Altri titoli	Valore di bilancio	Valore di mercato
Investimenti azionari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto		
ENEL S.p.A. ▪ n° 2.916.160 azioni	16.275.091	14.959.901
INTESA SANPAOLO S.p.A. ▪ n° 2.499.338 azioni	13.875.076	6.923.166

UNICREDIT S.p.A. ▪ n° 75.453 azioni	8.649.918	1.175.558
ENI S.p.A. ▪ n° 115.000 azioni	2.122.717	1.587.000
ENAGAS ▪ n° 38.000 azioni	996.448	907.060
Totale	41.919.250	25.552.685

La sottovoce “Investimenti azionari” comprende i titoli di capitale che non hanno natura di partecipazione e che hanno distribuito un dividendo lordo nell’esercizio 2017 pari complessivamente a € 1.105.437.

I titoli sono iscritti in bilancio al valore di acquisto e non sono stati svalutati in quanto tali investimenti, che continuano a caratterizzarsi per solidi fondamentali e prospettive di crescita nel tempo, sono stati effettuati in un’ottica di medio-lungo termine e per questo immobilizzati; la perdita di valore non viene ritenuta durevole, ma frutto dell’andamento volatile dei mercati finanziari.

Il valore di mercato è stato evidenziato per trasparenza e riflette il valore al 31 dicembre 2017.

Quote di “fondi riservati”: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)	Valore di bilancio	Valore di mercato
Fondo immobiliare “Italian Business Hotels” ▪ n° 13 quote valore unitario euro 500.000 L’ammontare sottoscritto è interamente versato	580.554	580.554 (al 31/12/17)
Fondo immobiliare a sviluppo “Fondo per lo Sviluppo del Territorio” ▪ n° 14 quote valore unitario euro 500.000 Totale commitment euro 7.000.000 Ammontare richiamato euro 3.175.000	3.175.000	1.934.858 (31/12/17)
Fondo mobiliare di Private Equity “Sici Toscana Innovazione” ▪ n° 3 quote valore unitario euro 300.000 Totale commitment euro 900.000 Ammontare richiamato euro 502.820 Ammontare rimborsato euro 81.081 Il “periodo di investimento” è scaduto il 27/5/13 e il fondo non effettuerà ulteriori richieste di versamento	421.739	159.346 (proxy al 31/12/17)
Fondo Perennius Global Value 2010 ▪ n. 30 quote valore unitario euro 100.000 Totale commitment euro 3.000.000 Ammontare richiamato euro 2.735.519 Ammontare rimborsato euro 1.770.198	857.260	2.583.068 (31/12/17)
Fondo mobiliare di tipo chiuso Finint Principal Finance 1 Totale commitment euro 4.000.000 Ammontare richiamato euro 4.000.000	4.000.000	4.255.654 (31/12/17)
Ver Capital Credit Partners IV ▪ n. 500 quote valore unitario euro 10.000 Totale commitment euro 5.000.000 Ammontare richiamato euro 5.000.000	5.000.000	5.006.305 (al 31/12/17)
Fondo Quercus Renewable Energy Fund II Totale commitment euro 2.000.000 Ammontare richiamato euro 2.000.000 Ammontare rimborsato euro 110.286	1.889.714	1.381.318 (al 31/12/17)
Fondo Oppenheimer Totale commitment euro 1.000.000 Ammontare richiamato euro 1.000.000 Ammontare rimborsato euro 1.098	998.902	906.552 (al 31/12/17)
Fondo Atlante Totale commitment euro 4.000.000	492.214	492.214 (al 31/12/17)

Ammontare richiamato euro 3.686.725		
Quote di fondi esteri/SICAV: (sono iscritti in bilancio al costo di acquisto)		
Pictet Global Emerging Debt Hedged Inc	4.282.783	3.984.623
Templeton Global Total Return Bond Inc	5.000.000	4.125.901
Alliance Bernstein	5.000.000	4.791.158
Platinum Global Dividend Ucits Classe B Distr.	2.000.000	1.465.782
Theam Quant Equity Europe Income Classe I Distr.	4.000.000	3.673.706
Pioneer F. European Equity Target Income E Dis Eur	3.000.000	2.457.958
Pioneer F -Glob.Equity Targ.Inc.-Dist.Cl.E Usd/Eur	3.000.000	2.590.700
Amundi Convertible Europe	3.000.000	2.796.563
Kairos International Bond Plus	5.000.000	4.969.971
Allianz Rendite Plus 2019	3.000.000	2.935.783
La Francaise Rendment Global 2022	3.000.000	2.903.027
Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF	45.060.000	45.462.791
Totale	102.758.166	99.457.832

Il Nav inserito in tabella è l'ultimo valore fornito dal gestore, alla data indicata tra parentesi.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei “Fondi riservati”:

Fondo Italian Business Hotels: fondo italiano specializzato nel settore alberghiero, istituito nel 2004, con scadenza 31 dicembre 2015 e gestito da BNP Paribas REIM Italy SGR. Nel 2014 la SGR ha avviato il processo di commercializzazione degli asset. I potenziali valori di vendita hanno evidenziato un forte sconto rispetto ai valori di bilancio. Con delibera del 25 giugno 2015, il fondo è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018, ricorrendo al c.d. “Periodo di grazia” ai sensi del Regolamento, per consentire la migliore valorizzazione del portafoglio immobiliare e la più conveniente dismissione dei cespiti.

Nel corso del 2017 l'attività del fondo si è incentrata sulla vendita degli asset in portafoglio, in modo da poter rimborsare il debito in essere e restituire il capitale agli investitori entro la scadenza prevista (31/12/18). Nel corso dell'anno sono inoltre stati rinegoziati i canoni di locazione degli hotel presenti in portafoglio (in modo da garantire una maggior sostenibilità degli stessi da parte del conduttore), e sono stati sottoscritti nuovi contratti, di maggior durata e con maggiori garanzie. Questo ha reso gli hotel più appetibili per un investitore core, sebbene abbia tuttavia determinato un valore di uscita minore rispetto a quello previsto nel precedente business plan. I primi immobili dovrebbero essere venduti nel primo semestre 2018.

Al 31 dicembre 2017 il valore complessivo del fondo è pari a 10,8 milioni euro, in forte calo rispetto agli esercizi precedenti. Tale minusvalenza è imputabile alla valutazione di mercato del portafoglio rispetto alla perizia di dicembre 2016 e riflette il valore delle offerte di acquisto ricevute. Essendo ormai in fase di liquidazione e dovendo gli immobili essere dismessi entro il 2018, il Fondo è stato interamente svalutato al valore del NAV al 31 dicembre 2017: la perdita è stata in parte coperta con l'utilizzo del Fondo rischi e oneri, accantonato in esercizi precedenti, proprio per coprire eventuali perdite di valore.

Fondo per lo Sviluppo del Territorio: il Fondo è partito a novembre 2008, su iniziativa di alcune Fondazioni bancarie promotrici. Ad oggi la scadenza prevista è al 31 dicembre 2021 e l'ammontare totale sottoscritto è pari a 28 milioni di euro.

In data 1 settembre 2011 si è concluso il processo di sostituzione della Società di Gestione, che oggi risulta essere DEA CAPITAL RE SGR, prima SGR immobiliare italiana indipendente.

Il fondo investe in beni immobili e/o diritti reali immobiliari, nonché in partecipazioni in società immobiliari, prevalentemente incentrati sul turismo nautico, con investimenti per lo sviluppo di marine da diporto e per la riqualificazione del *water front* di località turistiche, in particolare nell'ambito dei territori delle Fondazioni socie.

Al 31/12/17 sono stati richiamati e versati 12,7 milioni di euro, corrispondenti a circa il 45% del commitment.

L'unica partecipazione in portafoglio è ITN, acquisita nel 2013 e detenuta al 49%; la Società è tenutaria della concessione demaniale marittima del complesso portuale turistico “Mirabello”, nel centro di La Spezia e operativo dal 2009. La Marina può ospitare circa 406 barche di dimensioni variabili con annessi posti auto e box. La struttura comprende anche una parte a terra destinata ad attività commerciali, cantiere ed attività ricettive. Il progetto nel suo complesso prevede lo sviluppo riqualificazione e promozione territoriale del *waterfront* della città di La Spezia, con la finalità di valorizzare e riqualificare il porto e il settore turistico.

Nel corso del 2017 l'attività della SGR è stata incentrata sulla gestione e monitoraggio dell'investimento nella partecipazione ITN e sulla ricerca di nuove opportunità di investimento, compatibili con le politiche di gestione e con la capacità di investimento residuale del Fondo.

Nel corso dell'anno ITN ha incrementato i ricavi, sebbene permanga ancora qualche difficoltà nel far fronte agli impegni nei confronti dei fornitori.

Il 22 dicembre 2017 sono state approvate alcune modifiche al Fondo: è stato prorogato di tre anni (fino al 31 dicembre 2020) il periodo previsto per il richiamo degli impegni ed è stato previsto il parere vincolato da parte del Comitato Consultivo in ordine alle modifiche del business plan, ivi comprese le proposte di investimento immobiliare.

Il valore della quota al 31 dicembre 2017 risulta superiore rispetto all'anno precedente, grazie alla migliore valutazione della partecipazione in ITN.

Fondo Toscana Innovazione: il fondo è stato istituito a fine 2007 e ha iniziato l'operatività il primo giugno 2008. La durata è di dodici anni. Il Fondo investe nel capitale di rischio di piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo o che stiano sviluppando innovazioni di prodotto/processo, che manifestino elevata redditività prospettica e forti potenziali di crescita. La Società di gestione è SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia).

Nel 2013 si è concluso il c.d. "periodo di investimento": anche nel 2017 quindi l'attività del Fondo è stata incentrata sul monitoraggio delle partecipazioni in portafoglio, sia intensificando il sostegno al management in un contesto di mercato caratterizzato dal perdurare della crisi economica, sia ricercando le migliori opportunità di disinvestimento.

Nel corso del 2017 sono state vendute alcune partecipazioni in portafoglio, con margini positivi e sono stati avviati percorsi che dovrebbero portare a ulteriori dismissioni. In alcuni casi le vendite sono dilazionate nel tempo.

Sono state interamente svalutate le quote detenute in società che presentano elementi di criticità. Le partecipazioni in portafoglio che presentano dati di bilancio in crescita e che mostrano prospettive di uscita favorevoli, sono invece ancora mantenute in bilancio al costo storico e non sono state rivalutate.

Il rendiconto del fondo al 31 dicembre 2017 sarà approvato a fine marzo, successivamente alla data di approvazione del bilancio di Fondazione Livorno. Una proxy del valore del Fondo, evidenzia una valorizzazione al 31 dicembre 2017 superiore a quella dell'esercizio precedente. In passato è stato accantonato prudenzialmente al Fondo rischi e oneri un importo pari a 237.193; non si ritiene di dover effettuare ulteriori accantonamenti o svalutazioni.

Perennius Global Value 2010: fondo gestito da Partners Group (Italy) SGR. La durata del fondo è di 12 anni, è stato lanciato nel 2010 e nel 2012 ha concluso la fase di raccolta, che ha raggiunto la dimensione di 182,65 milioni di euro. La Fondazione ha sottoscritto 3 milioni di euro a dicembre 2011. Al 31 dicembre 2017 l'importo richiamato è pari a 166,1 milioni di euro, corrispondente all'91% del commitment. Il fondo ha sostanzialmente completato la propria attività di investimento, salvo possibili investimenti di *follow-on*.

Il fondo nel periodo ha anche distribuito 146 milioni di euro (proventi e rimborsi di capitale, sia a titolo definitivo, che in parte richiamabili) pari a circa l'88% del richiamato.

Il fondo è estremamente diversificato in termini settoriali, dimensionali, per stadio di investimento e area geografica; rispetto ai fondi single manager presenta minor volatilità e un rischio strutturale inferiore. Il fondo impiega le risorse sia tramite investimenti in fondi (sia sul mercato primario che secondario) sia tramite co-investimenti diretti nel capitale di rischio e/o debito (senior, subordinato e convertibile).

Sin dalla partenza il fondo non ha risentito dell'effetto J-curve e i multipli continuano ad essere in crescita. Il valore di mercato è infatti superiore al valore di carico. Il NAV al 31 dicembre evidenzia dalla partenza un IRR contabile annuale del Fondo pari a circa il 18%.

Quercus Renewable Energy Fund II: il fondo è partito nel 2011 e ha durata 15 anni. La Fondazione ha sottoscritto un commitment pari a 2 milioni di euro nel mese di settembre 2014, interamente versato. La società di gestione è Quercus Asset Selection Sarl, uno dei principali attori nel panorama delle energie rinnovabili sia italiano che europeo. La strategia di investimento, focalizzata sulle infrastrutture rinnovabili, si conferma di grande attualità e in linea con i temi di interesse internazionale, quali il contenimento delle emissioni di CO2 e uno sviluppo energetico sostenibile dal punto di vista ambientale. Il fondo, che ha raccolto 108,13 milioni di euro, ha concluso la fase di investimento e dal 2016, tutti gli impianti in portafoglio contribuiscono a generare flussi di cassa per gli investitori. Nel 2017 ha distribuito complessivamente 53.764 lordi a titolo di dividendo e ha effettuato un rimborso di capitale pari a 27.548.

Gli impianti presentano performance operative buone e in linea con il business plan iniziale. Anche la struttura finanziaria consente di ottimizzare gli oneri. Il valore di mercato del fondo è sceso principalmente per due effetti: il passaggio, in quasi tutti i Paesi Europei, da un sistema basato sugli incentivi a un sistema

concessorio (che garantisce maggior certezza su tariffe e tempi, ma ha ridimensionato la redditività degli asset) e la variazione nei cambi delle valute (in particolare la svalutazione della sterlina verso euro, dopo il referendum Brexit - il fondo detiene sei impianti in UK).

Il management del fondo sostiene di riuscire a recuperare il valore nel tempo.

Ver Capital Credit Partners IV: fondo gestito da Ver Capital SGRpA, società specializzata nel settore del credito, con una comprovata esperienza sul mercato europeo. E' stato lanciato a fine 2014 con durata 6 anni ed è specializzato su Senior Secured Loans Europei. I Loans sono una soluzione ottimale rispetto ai bond per investire in credito, in quanto forniscono garanzie aggiuntive con security package, garantiscono un controllo attraverso i covenants e soprattutto consentono informazioni sui futuri piani industriali.

Il fondo è a distribuzione dei proventi ed è contraddistinto da una minore volatilità rispetto ad un tipico fondo obbligazionario corporate.

Con l'ultimo richiamo, avvenuto a giugno 2017, il fondo ha definitivamente concluso gli investimenti e ha raccolto equity per complessivi 73,83 milioni di euro. Il fondo è ben diversificato per settore, paese e singoli emittenti. Gli asset in portafoglio sono espressione di emittenti di ottima qualità in grado di generare flussi di cassa. Nonostante il 2016 sia stato un anno particolarmente insidioso per i mercati finanziari, il mercato del credito ha reagito molto bene: in Europa i titoli corporate high yield e i loans hanno generato rendimenti superiori alle altre asset class. Nel 2017 ha distribuito complessivamente 203.169 lordi. Al 31 dicembre il valore della quota è sostanzialmente in linea con l'ammontare versato.

Finint Principal Finance 1: fondo gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR, che ha come sottostante crediti commerciali, crediti non performing e crediti verso la pubblica amministrazione. Il fondo ha scadenza 2021. La vita media degli investimenti varia dai 18 mesi ai 5 anni. Presenta bassa volatilità e scarsa correlazione con i mercati finanziari. E' previsto il pagamento di due cedole semestrali all'anno. Nel 2017 Fondazione ha incassato una cedola pari a 188.844 lordi. A fine anno la SGR ha deliberato l'apertura di un nuovo periodo di sottoscrizione, per completare alcuni investimenti ritenuti di notevole interesse e la Fondazione ha incrementato l'investimento per 1 milione di euro.

Oppenheimer Resources: fondo di diritto lussemburghese, partito nel 2016, che ha come sottostante finanziamenti a imprese petrolifere statunitensi di piccole dimensioni. Il finanziamento avviene attraverso una metodologia consolidata e regolamentata, il cd Volumetric Production Payment. Il produttore che riceve il finanziamento lo ripaga cedendo parte della riserva petrolifera esistente. Tale diritto di proprietà è riconosciuto a livello federale e iscritto nei registri catastali. Ne deriva che i finanziamenti sono garantiti da beni reali, con rimborso periodico del capitale predefinito. L'operazione è immunizzata dall'andamento del prezzo del petrolio, per effetto di una copertura totale realizzata al momento dell'accensione del finanziamento.

Il fondo prevede il rimborso periodico della quota capitale in 36 mesi e un rendimento annuo obiettivo del 10%. L'allocazione delle risorse ha subito dei ritardi a causa del calo del prezzo del petrolio e della volatilità: il processo di investimento si è concluso a inizio 2018 e pertanto ci sarà anche uno slittamento nel rimborso della quota capitale e nel pagamento della quota interessi. Il minor valore di mercato al 31 dicembre 2017 è dovuto alla svalutazione del dollaro (il fondo infatti investe in dollari US e non è prevista la copertura del rischio cambio).

Fondo Atlante: fondo costituito da Quaestio Capital SGR Spa, riservato a investitori istituzionali, con scadenza aprile 2021. Al 31 dicembre 2017 il fondo ha richiamato il 92,17% delle sottoscrizioni raccolte, pari a 3,92 miliardi di euro. Il fondo ha investito circa l'80% della raccolta in azioni di Banca Popolare di Vicenza Spa (di cui detiene il 99,33% del capitale sociale) e Veneto Banca (di cui detiene il 97,64% del capitale sociale). Nonostante l'intervento del Fondo Atlante, la BCE non ha ammesso le due Banche Venete alla ricapitalizzazione precauzione e, pertanto, sono state entrambe sottoposte a liquidazione coatta amministrativa, con conseguente azzeramento delle rispettive quote. Per questo il valore dell'investimento si è notevolmente ridotto e Fondazione Livorno ha deciso di svalutare interamente la quota in base al suo valore al 31 dicembre 2017, imputando la perdita al conto economico.

La restante parte del Fondo è investita nel fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso denominato "Italian Recovery Fund" (già "Atlante II"), sempre gestito da Quaestio Capital, che investe in crediti deteriorati delle Banche italiane. Nel corso del 2017 ha rilevato cartolarizzazioni di crediti deteriorati provenienti da Nuova Banca delle Marche, Nuova Banca Etruria, Nuova Cassa di Risparmio di Chieti, Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Cesena, Cassa di Risparmio di Rimini e Cassa di Risparmio di San Miniato.

Il valore complessivo netto del Fondo è pari a 523 milioni di euro.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei "Fondi/Sicav" immobilizzati

Global Emerging Debt hedged Eur: fondo gestito da Pictet, investe principalmente in obbligazioni governative o societarie di Paesi Emergenti, anche in valuta locale. Il fondo stacca cedola.

Global Total Return Bond Fund: fondo obbligazionario gestito da Franklin Templeton, caratterizzato da uno stile di gestione attivo, con copertura del rischio cambio e con distribuzione cedola. Il fondo è ben diversificato per emittenti, area geografica e settori di investimento. Il fondo ha risentito della svalutazione del dollaro US.

High Yield short term USA: gestito da Alliance Bernstein, è focalizzato sul mercato corporate americano. Il processo di investimento di basa sulla selezione degli emittenti, allocazione settoriale e posizionamento sulla curva. La duration di portafoglio è molto breve; il fondo stacca cedola.

Platinum Global Dividend: il fondo investe in mercati azionari globali, con l'obiettivo di minor volatilità e stacco cedola consistente. Il gestore seleziona società large-cap con business solidi, crescita sostenibile e dividendi elevati. Per ridurre la volatilità il gestore assume posizioni di copertura con futures e opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Theam Quant Equity Europe Income: il fondo, gestito da BNP Paribas, investe in titoli azionari e opzioni su indici europei, con l'obiettivo di massimizzare il rendimento e ridurre il rischio. La selezione dei titoli avviene con una metodologia interna.

Pioneer European Equity Target Income: il fondo investe in società europee in grado di offrire dividendi elevati, grazie ad attività solide e capaci di generare flussi di cassa. L'obiettivo del fondo è staccare una cedola stabile e offrire prospettive di crescita del capitale nel medio periodo. Per incrementare il reddito distribuibile e ridurre la volatilità, il fondo assume posizioni in opzioni.

Pioneer Global Equity Target Income: il fondo investe in mercati azionari globali, selezionando titoli in grado di offrire dividendi elevati, grazie ad attività solide e capaci di generare flussi di cassa. L'obiettivo del fondo è staccare una cedola stabile e offrire prospettive di crescita del capitale nel medio periodo. Per incrementare il reddito distribuibile e ridurre la volatilità, il fondo assume posizioni in opzioni. Il rischio cambio è coperto.

Amundi Convertible Europe: il fondo investe in obbligazioni convertibili europee. Il principale driver di performance è la massimizzazione della convessità di portafoglio. Il fondo stacca cedola.

Kairos International Bond Plus: si tratta di un fondo absolute return che investe esclusivamente in bond, con esposizione anche su emissioni senza rating o non investment grade, nonché su obbligazioni subordinate e convertibili. Ha una esposizione geografica diversificata e globale. Il gestore può utilizzare derivati per coprire i rischi. Il fondo stacca cedola.

Allianz rendite plus 2019: fondo che investe in emissioni corporate prevalentemente senior investment grade. Si tratta di un prodotto gestito a scadenza, che presenta quindi una scadenza predefinita al momento del lancio e uno stile di gestione abbastanza conservativo. Questo dovrebbe garantire una redditività maggiormente prevedibile e una distribuzione periodica dei proventi.

La Francaise Rendment Global 2022: fondo che investe in obbligazioni corporate sia investment grade che high yield, con un approccio un po' più aggressivo rispetto al precedente, pur essendo anche questo un prodotto a scadenza. Ha una buona diversificazione sia geografica che per emittenti e prevede la distribuzione periodica dei proventi.

Piattaforma Fondazioni S.C.A. SICAV SIF: fondo multicomparto in cui hanno investito, oltre a Fondazione Livorno, altre due Fondazioni di origine bancaria. Ciascuna ha il proprio comparto dedicato. Per Fondazione Livorno si tratta di una gestione con un obiettivo di rendimento assoluto pari a inflazione + 2,5% (al netto di tutti gli oneri) con possibilità di prendere esposizione diretta sui mercati o mediante fondi comuni di investimento.

Altre attività finanziarie	Valore di sottoscrizione	Variazione dal 31/12/2016	Valore al 31/12/2017
Polizza assicurativa "BNL Cardif Investimento Sicuro"	5.000.000	+ 112.569	5.324.111

La voce include, come previsto dall'art. 2424, III.2.d. del Codice Civile, le attività finanziarie costituenti crediti non rappresentate da titoli e che costituiscono una immobilizzazione di natura finanziaria.

L'importo rappresenta l'investimento nella polizza di capitalizzazione ramo V stipulata con BNP Paribas CARDIF VITA compagnia di assicurazione e riassicurazione S.p.A., effettuato a aprile 2015, per una durata di cinque anni.

Essendo a scadenza garantito il rimborso del capitale, saranno rilevate solo variazioni in aumento: le “rivalutazioni” coincidono con l’importo lordo degli interessi capitalizzati e riconosciuti annualmente dalla compagnia assicurativa.

VOCE 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie le azioni, i titoli di debito, le quote di Fondi comuni di investimento e Sicav.

Sono inserite in bilancio al minore tra il costo storico ed il valore di mercato, nel rispetto del principio prudenziale che vuole evitare di imputare a conto economico proventi maturati e non realizzati.

Tutti gli strumenti presenti in portafoglio non immobilizzati sono stati venduti nel corso dell’esercizio.

Variazioni degli “Strumenti finanziari non immobilizzati”

A. Esistenze iniziali		6.852.001
B. Aumenti		+ 3.490.349
B.1 Acquisti:		
- titoli di capitale	3.490.349	
B.2 Rivalutazioni	--	
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		--
C. Diminuzioni		- 10.342.350
C.1 Vendite e rimborsi:		
- titoli di capitale	8.342.349	
- altri titoli	2.000.001	
C.3 Svalutazioni:		--
D. Rimanenze finali		0

Le variazioni principali riguardano i seguenti segmenti:

- per quanto riguarda i titoli di capitale, si tratta di una gestione attiva operata su azioni italiane; inoltre sono state interamente vendute le azioni Intesa Sanpaolo non immobilizzate presenti in portafoglio a inizio anno;
- per quanto riguarda gli altri titoli è stato venduto un fondo presente in portafoglio per migliorare il profilo rischio/rendimento dello stesso

VOCE 4) Crediti

Descrizione		Importo
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		825.919
Acconti versati al fisco per imposte di competenza dell’esercizio	425.194	
Crediti Diversi	199.933	
Credito d’imposta – maggiore imposta IRES dovuta (*)	108.783	
Credito d’imposta – Art Bonus	92.009	
Totale		825.919

(*) La legge di stabilità per il 2015, approvata il 23 dicembre 2014, ai commi 655 e 656 ha previsto una modifica alla tassazione dei dividendi a partire dal 1° gennaio 2014, innalzando la quota imponibile dal 5% al 77,74%. A compensazione della retroattività della norma, è stato riconosciuto un credito di imposta, pari alla maggiore imposta IRES dovuta nel solo periodo d’imposta 2014, al netto di oneri deducibili e detraibili. La somma sarà fruibile a decorrere dal 1 gennaio 2016, in compensazione delle imposte dovute, nella misura del 33,33% per 3 esercizi. Si tratta quindi dell’ultimo anno.

VOCE 5) Disponibilità liquide

Descrizione		Importo
Saldo del c/c bancario aperto c/o Banco BPM		15.681.269
Saldo del c/c bancario aperto c/o Banco BPM destinato al Fondo Emergenza Alluvione		362.200
Saldo del c/c bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.		2.124.731

Saldo del c/c bancario aperto c/o il Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A. costituito a garanzia del progetto "Microcredito"	309.269
Saldo del c/c bancario aperto c/o la banca Unicredit S.p.A.	808.838
Saldo del c/c bancario aperto c/o la banca BNL S.p.A.	44
Saldo del c/c bancario aperto c/o la banca BCC Castagneto Carducci	32
Cassa contanti	103
Carta ricaricabile	302
Deposito a risparmio aperto c/o Banco di Lucca e del Tirreno, con decorrenza 22/12/2016, al tasso nominale annuo lordo 0,45%	4.000.316
Libretto di deposito aperto presso la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, con decorrenza 31/01/2017, al tasso nominale annuo lordo 0,70%	4.000.000
Totale	27.287.104

La liquidità è superiore alla consueta giacenza media perché sono stati venduti alcuni asset in portafoglio per monetizzare le plusvalenze maturate.

VOCE 6) Altre attività

Descrizione	Importo
Rivalutazione partecipazioni ex art. 5, legge 28 dicembre 2001, n.448 Prima rata pagata nella misura di un terzo dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione della partecipazione della banca conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., per la quale è stato chiesto rimborso ex art. 38 DPR n. 602/73	988.446

In data 8 marzo 2004, ai sensi dell'art.38 del D.P.R. n. 602/1973, la Fondazione ha notificato istanza di rimborso della predetta somma. Tale rimborso ad oggi non è stato ancora erogato.

In data 6 marzo 2014 è stata nuovamente sollecitata l'istanza di rimborso della suddetta somma all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Livorno e all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale di Firenze, oltre agli interessi maturati e maturandi come per legge.

VOCE 7) Ratei e Risconti attivi

Descrizione		Importo
Ratei attivi:		75.292
Interessi e proventi assimilati		
- su titoli di debito	75.292	
Risconti attivi:		69.952
Premi di assicurazione	24.278	
Canone manutenzione e assistenza moduli procedure diverse	45.411	
Oneri diversi	263	
Totale		145.244

B.2 - Stato Patrimoniale Passivo e Conti D'ordine

VOCE 1) Patrimonio netto

Descrizione	Importo
a) Fondo di dotazione	50.423.613
b) Riserva da donazioni	1.584.846
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	132.749.683
d) Riserva obbligatoria	17.165.701
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	13.125.524
g) Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	- 4.863.578
h) Avanzo (disavanzo) residuo	- 1.996.547
Totale	208.189.242

Composizione del Fondo di dotazione

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione originario costituito al momento del conferimento, pari al valore delle partecipazioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmi di Livorno S.p.A., e nella società sua controllante	48.230.884
Trasferimento delle riserve patrimoniali effettuato in conformità delle indicazioni contenute nell'atto di indirizzo emanato in data 19.04.2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per la redazione del bilancio chiuso il 31.12.2000:	2.192.728
Riserva disponibile	513.896
Riserva ex art. 12 lett. d) D.L.vo 356/90	650.213
Fondo investimenti futuri	110.463
Altre riserve:	918.156
- valore del carteggio Guerrazzi	11.620
- quota di riserva svincolata a seguito della variazione statutaria del 28.06.95	569.680
- riparto avanzo degli esercizi dal 1994 al 1999	336.856
Opere d'arte, valore di memoria	1
Totale	50.423.613

Riserva da donazioni

Descrizione	Importo
Opere d'arte donate alla Fondazione:	
- fino al 2016	1.534.846
- nell'esercizio 2017	50.000
Consistenza al 31.12.2017	1.584.846

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Importo
Plusvalenze realizzate:	
▪ nell'esercizio 2000, riveniente dalla cessione alla Banca Popolare di Lodi soc.coop. r. l. di una quota della partecipazione bancaria che la Fondazione deteneva in Casse del Tirreno S.p.A.	53.131.446
▪ nell'esercizio 2003, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare di Lodi soc. coop. r. l. delle azioni opzionate di Bipielle Investimenti S.p.A.	31.606.957
▪ nell'esercizio 2006, riveniente dal trasferimento alla Banca Popolare Italiana di n° 35.649.049 azioni opzionate della Cassa di Risparmio di Lucca S.p.A.	44.757.437
▪ nell'esercizio 2007, quale integrazione del prezzo dell'opzione E (ex vendita azioni alla banca conferitaria)	2.453.843

▪ nell'esercizio 2011, vendita delle azioni della Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno S.p.A.	800.000
Consistenza al 31.12.2017	132.749.683

Riserva obbligatoria

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	430.710
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2016	16.734.991
Accantonamento dell'esercizio 2017	--
Consistenza al 31.12.2017	17.165.701

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto l'esercizio si è chiuso con un disavanzo.

Riserva per l'integrità del patrimonio

Descrizione	Importo
Riparto avanzo dell'esercizio 01.10.1999 – 31.12.2000	574.280
Riparto avanzo degli esercizi dal 2001 al 2016	12.551.244
Accantonamento dell'esercizio 2017	--
Consistenza al 31.12.2017	13.125.524

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto l'esercizio si è chiuso con un disavanzo.

VOCE 2) Fondi per l'attività d'Istituto

Dettaglio dei Fondi per l'attività d'Istituto

Descrizione	Importo
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.880.066
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:	2.454.805
b1) Fondi per le erogazioni	2.000.000
b2) Fondi per interventi straordinari	454.805
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	58.027
d) Altri fondi:	2.096.160
- Fondi costituiti nel tempo mediante accantonamenti di risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte	1.372.048
- Fondo "Centro Studi G. Merli"	130.373
- Altri fondi: somma per attività istituzionale impegnata nella "Fondazione con il Sud"	561.373
- Fondo Nazionale Iniziative Comuni	20.166
- Contributi da terzi vincolati per erogazioni	12.200
Consistenza al 31.12.2017	8.489.058

Di seguito un breve commento sulle singole voci:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo viene alimentato durante gli esercizi in cui il reddito prodotto è maggiore e viene utilizzato nei periodi in cui, il minor reddito prodotto, non consentirebbe almeno una costanza dei flussi erogativi rispetto alla media di periodo. Il fondo sarà utilizzato per l'attività erogativa dell'esercizio 2017.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre 2017, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti, scelti dal Comitato di Indirizzo in sede di programmazione pluriennale.

b1) Fondi per le erogazioni

Sono le somme accantonate, per l'anno 2018, per i settori rilevanti, secondo le linee di indirizzo per la programmazione annuale, approvate a novembre 2017.

b2) Fondo per interventi straordinari

Il fondo accoglie le risorse vincolate al perseguimento dei fini statutari, attraverso la realizzazione di iniziative di particolare rilievo e importanza.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari

Sono le somme disponibili per gli interventi negli altri settori ammessi, diversi da quelli rilevanti.

d) Altri Fondi:**- Fondi per acquisto di opere d'arte**

Sono risorse che si sono costituite negli anni e sono utilizzate nella posta dell'attivo "Beni mobili d'arte" e nello specifico per l'acquisto di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

- Fondo "Centro Studi Merli"

Il fondo accoglie risorse derivanti dalla Fondazione Merli, chiusa nel corso del 2010, la cui attività prosegue direttamente a opera della Fondazione Livorno. Le somme sono destinate a elargire borse di studio o finanziare corsi di perfezionamento.

- Fondi da destinare alla Fondazione con il Sud: è evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione al momento della costituzione della Fondazione con il Sud.**- Fondo Nazionale Iniziative Comuni:** istituito dall'ACRI in data 26 settembre 2012, per la realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionali, che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria o economica. Il Fondo viene alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio).**- Fondi derivanti da contributi di terzi:** destinati a finalità istituzionali gestite direttamente dalla Fondazione.**Variazione dei Fondi per l'attività d'istituto**

Descrizione		Importo
Consistenza al 31.12.2016		11.274.871
Variazioni in diminuzione: utilizzo di fondi per delibere assunte dal C.d.A. della Fondazione nell'esercizio 2017		- 3.657.362
* progetti della Fondazione	1.140.226	
* progetti di terzi	2.517.136	
Altre variazioni in diminuzione		- 4.030.673
- utilizzo del "Fondo Nazionale iniziative comuni"	---	
- utilizzo fondo speciale "Magazzini"	2.515.200	
- utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	1.515.473	
Variazioni in aumento: trasferimento dal Fondo stabilizzazione (*)		+ 4.030.673
- giro conto da fondo speciale Magazzini a Fondo stabilizzazione erogazioni	2.515.200	
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.515.473	
Altre variazioni in aumento		+ 487.498
- riversamento ai fondi quota parte di contributi non utilizzati, deliberati in esercizi precedenti	470.298	
- risorse utilizzate per l'acquisto di opere d'arte (utilizzo di fondi per le erogazioni nei settori rilevanti)	5.000	
- fondi da terzi vincolati per erogazioni	12.200	
(Credito d'imposta**)		+ 384.051
Consistenza al 31.12.2017		8.489.058

(*) Somma destinata alle erogazioni per l'esercizio 2018, ottenuta utilizzando il Fondo Stabilizzazione Erogazioni, dal momento che il bilancio 2017 chiude con un disavanzo.

(**) Il Legislatore ha riconosciuto una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 75% dell'importo che la Fondazione ha versato al "Fondo per il sostegno della povertà educativa minorile".

VOCE 3) Fondi per rischi e oneri

Composizione	Importo
- Fondo imposte differite	55.775
- Fondo rischi e oneri futuri	1.016.696
Totale	1.072.471

Il "Fondo imposte differite" è relativo agli interessi maturati e certificati sulla polizza BNL Cardiff.; annualmente vengono riconosciuti gli interessi, imputati al conto economico, sebbene la liquidazione avverrà solo alla scadenza nel 2020;

Il "Fondo rischi e oneri futuri" pari a euro **1.016.696**, include stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti incerti nel loro ammontare e nella data di estinzione.

Variazioni dei "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2016	6.544.888
▪ Variazioni in diminuzione: utilizzo accantonamenti	- 5.491.577
- imposte e tasse di competenza esercizio 2016	1.139.935
- utilizzo fondo rischi e oneri futuri	4.351.642
▪ Variazione in aumento: accantonamenti	
· Fondo imposte differite	19.160
Consistenza al 31.12.2017	1.072.471

In parte è stato utilizzato per coprire parzialmente la svalutazione del Fondo IBH. La scadenza del Fondo è stata prorogata al 31 dicembre 2018. La notevole riduzione di valore del fondo, che tiene conto delle criticità degli immobili presenti in portafoglio e della difficoltà riscontrata nella loro vendita, ha spinto la Fondazione a svalutare completamente l'investimento in base all'ultimo NAV al 31 dicembre 2017. La perdita di valore è stata in parte coperta mediante utilizzo del Fondo rischi e oneri (€ 4.020.000) e in parte imputando la svalutazione al conto economico (€ 1.961.178).

La restante parte (€ 331.642) è stata utilizzata per stralciare il "Credito d'Imposta" relativo al contenzioso fiscale in essere con l'Agenzia delle Entrate, riguardante l'annualità 1996-1997. Si trattava di un credito da dichiarazione non rettificato, e quindi consolidato. La Fondazione ha presentato ricorso per la cassazione della sentenza della Commissione tributaria regionale di Firenze n.76/XIV/09 e ricorso per la revocazione della medesima sentenza. In data 7 febbraio 2018 la Corte Suprema di Cassazione si è pronunciata con sentenza avversa per la Fondazione con riguardo ad entrambi i ricorsi presentati.

VOCE 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Importo
Consistenza al 31.12.2016	89.964
Variazione in diminuzione	-
Variazione in aumento	
Accantonamento delle indennità maturate dal personale dipendente nel corso dell'esercizio 2017	12.665
Consistenza al 31.12.2017	102.629

VOCE 5) Erogazioni deliberate

Composizione	Importo
a) nei settori rilevanti	2.831.490
b) negli altri settori statuari	22.541
Totale	2.854.031

Tali importi rappresentano le somme ancora da liquidare per iniziative deliberate nell'anno in corso e nei

precedenti esercizi, nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, non ancora materialmente erogati al 31/12/2017 in quanto non ancora terminate oppure in attesa di puntuale rendicontazione.

VOCE 6) Fondi per il volontariato

La voce comprende le somme accantonate, in considerazione dell'atto di indirizzo del 19.04.2001, punto 9.7, per erogazioni a favore del volontariato, nonché fondi di provenienza ex accordi protocollo d'intesa tra i soggetti del volontariato

Composizione e variazioni del fondo	Importo
Consistenza del fondo al 31.12.2016	+ 170.012
▪ variazioni in diminuzione – versamenti al CESVOT	- 143.416
▪ variazioni in aumento - accantonamento dell'esercizio 2017	---
Consistenza al 31.12.2017	+ 26.596

Non è stato effettuato l'accantonamento in quanto l'esercizio si è chiuso con un disavanzo.

VOCE 7) Debiti

Descrizione	Importo
Esigibili entro l'esercizio successivo:	
- Debiti v/fornitori	114.400
- Altri debiti da liquidare	58.640
- Debiti verso l'erario e enti previdenziali	42.104
- Saldo dovuto per l'anno ai fini IRAP e IRES	668.315
Totale	883.459

I debiti verso l'erario ed enti previdenziali sono rappresentati dalle ritenute, contributi ed imposte relativi al mese di dicembre 2017 e corrisposte all'Erario nei termini previsti. Tutti i debiti hanno scadenza entro 12 mesi.

RIEPILOGO OPERAZIONI IN DERIVATI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO

Si precisa che tutte le operazioni in derivati si sono chiuse entro l'esercizio 2017 e non ci sono posizioni sospese.

La tabella successiva riassume le operazioni eseguite. Si tratta unicamente di vendite di opzioni call over the counter su titoli presenti in portafoglio: sono comunque di operazioni senza rischio di perdita, al massimo si può verificare un minor guadagno. In caso di esercizio delle opzioni, sono stati consegnati fisicamente i titoli.

Titolo	Quantità	Strike	Controvalore	Scadenza	Esito operazione
Intesa Sanpaolo	200.000	2,60	520.000	19/05/17	Esercitata
Intesa Sanpaolo	200.000	2,60	520.000	19/05/17	Esercitata
Intesa Sanpaolo	200.000	2,90	580.000	19/05/17	Non esercitata
Intesa Sanpaolo	200.000	2,70	540.000	16/06/17	Non esercitata
Enel	2.916.160	5,59	16.301.334	20/12/17	Non esercitata

I premi lordi complessivamente incassati ammontano a € 98.385.

CONTI D'ORDINE

Descrizione		Importo
Beni presso terzi:		
Beni mobili d'arte prestati in comodato d'uso gratuito		726.781
Garanzie e impegni: impegni di sottoscrizione		4.089.481
• residuo fondo immobiliare "Fondo per lo Sviluppo del Territorio"		3.825.000
• residuo fondo mobiliare chiuso Perennius Global Value		264.481
Impegni di erogazione (interventi istituzionali a valenza pluriennale) specificati nel bilancio di missione		1.595.098
Fondo dotazione Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA (**)		50.000
Altri conti d'ordine:		145.700.723
<i>Titoli di debito depositati presso terzi a custodia e/o amministrazione</i>		<i>15.000.000</i>
<i>Valore nominale dei fondi riservati di tipo chiuso</i>		<i>31.890.000</i>
Fondo immobiliare "Italian Business Hotels"	6.500.000	
Fondo Toscana Innovazione	390.000	
Fondo per lo Sviluppo del Territorio	7.000.000	
Fondo mobiliare "Perennius Global Value 2010"	3.000.000	
Fondo Ver Capital Credit Partners IV	5.000.000	
Fondo Finint	4.000.000	
Fondo Atlante	4.000.000	
Fondo Quercus	2.000.000	
<i>Titoli di capitale e OICR</i>		<i>valore nominale</i>
Azioni (*)		<i>12.467.939</i>
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		<i>86.342.782</i>
Totale		152.162.083

(*) Azioni: il dato in euro esprime il valore nominale delle azioni possedute.

(**) trattasi del versamento del Fondo di dotazione conseguente alla costituzione della strumentale Fondazione Livorno – ARTE E CULTURA. Non è inserito tra le attività dello Stato Patrimoniale, in quanto si tratta di attività non liquidabile. Inoltre, come previsto dallo Statuto all'art.22, in caso di scioglimento dell'Ente strumentale, l'eventuale residuo netto del patrimonio sarà devoluto alla Fondazione Livorno assicurando, ove possibile, la continuità degli investimenti nel territorio e nei settori stabiliti. Le somme rientrano quindi tra i Fondi per l'attività di istituto.

PARTE C) - Informazioni sul Conto Economico

VOCE 2) Dividendi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
Dividendi e proventi assimilati	
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni	
- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	893.573
- CDP Reti	160.396
- CR Ravenna	22.447
▪ da immobilizzazioni finanziarie: altri titoli	
- investimenti azionari	1.147.918
- fondi OICR	1.982.287
▪ da strumenti finanziari non immobilizzati	
- investimenti azionari	247.420
Totale	4.454.041

VOCE 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Totale
a) da immobilizzazioni finanziarie:	374.383
interessi su titoli di debito	326.558
proventi da vendita opzioni (*)	47.825
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	15.960
proventi da vendita opzioni (*)	15.960
c) da crediti e disponibilità liquide:	42.102
interessi su depositi bancari	42.102
Totale	432.445

(*) La voce rappresenta il risultato della vendita di opzioni call sui titoli ENEL e Intesa SanPaolo non esercitate

VOCE 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di Bilancio	Valore al 31.12.2017	Rivalutazione/ svalutazione
- Titoli di capitale			
Azioni Intesa Sanpaolo	4.852.000	5.619.461	+ 767.461
Totale			+ 767.461

Il titolo era stato svalutato in base al prezzo al 31 dicembre 2016. Nel corso dell'esercizio 2017 il valore di mercato è salito e le azioni non immobilizzate sono state interamente vendute con profitto: tale provento è stato registrato in bilancio come ripresa di valore in linea con i principi contabili.

VOCE 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Valore di bilancio	Prezzo di negoziazione	Plusv./Minusv. da negoziazione
Titoli di capitale			
Azioni Intesa Sanpaolo	449.835	558.500	+ 108.665
Azioni Intesa Sanpaolo Risparmio	214.112	234.877	+ 20.765
Azioni Atlantia	267.667	274.161	+ 6.494
Azioni Autogrill	207.305	220.392	+ 13.087
Azioni Buzzi	208.509	232.297	+ 23.788
Azioni Cementir	448.962	496.707	+ 47.745
Azioni Danieli Risparmio	198.741	173.762	- 24.979
Azioni ENAV	375.397	404.513	+ 29.116

Azioni Esprinet	358.205	289.714	- 68.491
Azioni FCA	251.756	277.537	+ 25.781
Azioni Fila	96.744	94.306	- 2.438
Azioni Mondadori	156.970	190.291	+ 33.321
Azioni Saes Getters	256.144	322.175	+ 66.031
OICR			
Fondo Hedge Invest Numen Credit	2.000.001	2.016.739	+ 16.738
Totale risultato da negoziazione			295.623

VOCE 6) Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore di Bilancio	Valore al 31.12.2017	Utilizzo Fondo rischi e oneri	Svalutazione
MPS Fresh	2.088.000	397.440	---	-1.690.560
Fondo IBH	6.561.732	580.554	4.020.000	- 1.961.178
Fondo Atlante	3.686.725	492.214	---	- 3.194.511
			Totale	-6.846.249

VOCE 9) Altri proventi

Descrizione	Totale
- Fitti attivi da beni immobili di proprietà della Fondazione, concessi in locazione	471.924
- tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico installato sul tetto dell'immobile, sede della Fondazione	10.669
Totale	482.593

VOCE 10) Oneri

Descrizione	Totale
Oneri:	
• compensi e rimborsi spese organi statutari	201.921
• per il personale	257.429
• per consulenti e collaboratori esterni (*)	78.743
• per servizi di gestione del patrimonio	118.309
• ammortamenti	457.002
- beni immobili strumentali	409.842
- beni mobili strumentali	47.160
• altri oneri:	277.070
- servizi connessi a immobili di proprietà della Fondazione	19.999
- spese di rappresentanza e acquisto pubblicazioni per attività istituzionali	672
- pubblicazione "Attività anno 2016"	5.002
- comunicazione	978
- quote associative	30.286
- premi di assicurazione (**)	44.588
- manutenzione e assistenza per software di contabilità generale, erogazioni, bilancio, delibere	51.117
- utenze telefoniche e linee di trasmissione dati	9.731
- cancelleria, stampati, giornali, libri, riviste	3.510
- spese postali e di spedizione	2.169
- commissioni bancarie	1.238
- manutenzione beni immobili di proprietà e spese condominiali	97.956
- sicurezza sul lavoro, servizi ecologici per l'ambiente, vigilanza privata	2.422

- canoni di locazione macchine da ufficio	4.586	
- oneri diversi	2.816	
Totale oneri		1.390.474

(*) La sottovoce oneri “consulenti e collaboratori esterni” pari a **78.743** è comprensiva delle spese sostenute per incarichi affidati a professionisti. Tra queste si evidenziano le più significative:

- 11.266 - servizi e consulenze diverse in materia fiscale e di amministrazione del personale dipendente;
- 32.238 - addetto alla comunicazione esterna;
- 17.000 - consulente tecnico per le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili di proprietà;
- 18.239 - consulenza legale

(**) La voce ricomprende le polizze degli amministratori, responsabilità verso terzi e la polizza per le opere d’arte.

Nel corso 2017 è stata commissionata una perizia per rivedere la valutazione di tutte le opere d’arte di proprietà della Fondazione. Questo ha consentito di aggiornare il valore patrimoniale e assicurativo delle stesse e di ottenere la clausola di "stima accettata", che in caso di sinistro esclude la possibilità da parte dei periti assicurativi di contestare il valore e l'entità del danno. Inoltre è stato possibile rinegoziare la polizza e ottenere uno sconto di premio pari al 25% di quanto pagato in precedenza.

Dettaglio dell'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti agli Organi Statutari nel corso dell'esercizio 2017

Descrizione		Totale
Consiglio di Amministrazione (*)		
- componenti (inclusi Presidente e Vice Presidente)	numero 5	
- compensi		132.374
- rimborsi spese		6.205
Totale		138.579
Collegio Sindacale (**)		
- componenti	numero 3	
- compensi		50.365
- rimborsi spese		--
Totale		50.365
Comitato di indirizzo (***)		
- componenti	numero 12	
- compensi		12.977
- rimborsi spese		--
Totale		12.977
Totale componenti organi statutari		numero 18
Totale compensi e rimborsi		201.921

(*) I compensi riportati in tabella comprendono anche quelli di spettanza del Presidente e del Vice Presidente, facenti parte del C.d.A. ai sensi dell’articolo 33 dello statuto; sono al “lordo” delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni di Consiglio.

(**) I compensi riportati in tabella sono al “lordo” delle ritenute fiscali e di legge, e costituiti da una indennità base annua e da un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni degli Organi.

(***) Ai componenti spetta un solo gettone di presenza al lordo delle ritenute fiscali e di legge per la partecipazione alle riunioni degli Organi. Il Presidente e il Vice Presidente non percepiscono alcun compenso per la partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo.

Nella tabella sottostante si riportano le indennità e i compensi individuali dei componenti l’organo di indirizzo, di amministrazione e di controllo deliberate dal Comitato di Indirizzo per tipologia di carica:

Carica	Indennità annua	Gettone di presenza
Presidente	44.415	130
Vice Presidente	22.210	130
Consiglieri	9.300	130
Componenti Organo di Indirizzo	--	285
Componenti Commissioni	--	130
Presidente Organo di controllo	13.945	130

Componenti Organo di controllo	9.300	130
--------------------------------	-------	-----

Componente organizzativa

Al 31 dicembre 2017 l'organico della Fondazione risulta composto da sei dipendenti a tempo indeterminato e full-time, incluso anche il Segretario Generale.

La figura e le mansioni del Segretario Generale sono stabilite dallo Statuto.

Il personale dipendente è così suddiviso ed è invariato rispetto all'anno precedente:

Numero dipendenti	Area/Attività
1	Direzione generale e finanza
2	Attività istituzionale/erogativa
1	Segreteria di Presidenza
1	Contabilità e bilancio
1	Front office

VOCE 11) Proventi straordinari

Descrizione		Totale
▪ Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie:		688.193
Azioni UC: vendita spezzature	46	
Diritti Unicredit per AUC	205.796	
BTP 4% scad. 2020	398.407	
Fondo M&G Optimal Income Eur	31.532	
Azioni ENGIE	52.412	
▪ Proventi straordinari diversi		3.536
Totale		691.729

VOCE 13) Imposte

Di seguito si espone il carico fiscale di competenza dell'anno 2017 (carico fiscale per IVA escluso):

Descrizione		Totale
Imposte di competenza pagate nell'esercizio		213.005
- I.M.U.	132.289	
- TARES (tassa sui rifiuti)	16.969	
- Imposta di bollo	39.799	
- Imposta di competenza su polizza di capitalizzazione	19.160	
- Altre imposte	4.788	
Accantonamenti per imposte di competenza dell'esercizio		670.711
- IRES	379.618	
- Detrazione <i>art-bonus</i>	- 41.038	
- IRAP	11.385	
- Imposte su redditi di capitale soggetti ad imposta sostitutiva	320.746	
Totale		883.716

Analogamente ai precedenti esercizi, questi valori non rappresentano l'effettivo carico fiscale sostenuto, poiché la normativa contabile impone di iscrivere in bilancio i proventi al netto delle imposte trattenute a titolo sostitutivo. In particolare nelle imposte e tasse non figura la ritenuta fiscale su proventi da depositi bancari, né l'imposta sostitutiva su rendite da investimento in titoli e gestioni patrimoniali, prelevate direttamente dall'Istituto bancario che agisce da sostituto d'imposta, come previsto dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

Si evidenzia inoltre che sono state analizzate tutte le possibilità di deduzione dal reddito e di detrazione di imposta consentite dalla vigente normativa.

Sono stati esaminati tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali finalizzate al finanziamento della ricerca al fine di cogliere le opportunità di deduzione riconosciute dalla Legge 266/2005 e tutti i pagamenti relativi alle erogazioni istituzionali effettuati nell'ambito del Settore "Arte, attività e beni culturali" al fine di

individuare i contributi finalizzati all'acquisto, alla manutenzione, alla protezione o al restauro dei beni tutelati ai sensi della Legge 1089/39, del D.P.R. 1409/63 e del D.lgs 42/2004, che risultano detraibili in base al disposto della lettera h) articolo 15.

Il decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto una novità tra gli incentivi fiscali, denominata *art-bonus*, che dispone che le erogazioni liberali in denaro effettuate per interventi con ad oggetto beni culturali pubblici negli anni 2014, 2015 e 2016 in luogo della detrazione d'imposta del 19%, fruiscono di un credito d'imposta del 65% per i primi due anni e del 50% per il 2016.

La Legge n. 208 del 28/12/2015 ha disposto che il credito d'imposta non sia più limitato ad un triennio, ma costituisce un'agevolazione permanente; per il 2017 si potrà usufruire di un credito del 65% delle erogazioni effettuate.

Sono state infine esaminati tutti i pagamenti erogativi al fine di identificare quelli utili all'ottenimento delle detrazioni riconosciute dall'art. 15.i-octies (erogazioni a favore di istituti scolastici per innovazione tecnologica, edilizia scolastica ed ampliamento dell'offerta formativa).

La tabella successiva evidenzia tutte le imposte pagate nel corso dell'anno dalla Fondazione e non evidenziate nel precedente prospetto.

Natura del tributo	Importo	percentuale
IVA	87.994	Aliquote in vigore
Imposte su proventi finanziari (trattenute dal sostituto di imposta)	597.692	Su titoli di stato 12,5%; su altri investimenti 26%
Imposte su depositi bancari (trattenute dal sostituto di imposta)	3.411	26%
Totale	689.097	

Complessivamente quindi il carico fiscale nell'esercizio 2017 risulta pari a euro 1.572.813.

Voce 23) Disavanzo di esercizio

Il disavanzo di esercizio che ammonta ad 1.996.547 viene rilevato alla presente voce ed imputato alla sezione passivo di Stato Patrimoniale alla voce 1.g) "Patrimonio netto – avanzo (disavanzo) residuo".

Informazioni integrative definite in ambito ACRI

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, si riporta di seguito una tabella esplicativa delle principali poste di bilancio.

Stato Patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato Patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmi di Livorno, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo. Fondazione Livorno ha sempre accantonato la percentuale massima consentita.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività d'istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il «Fondo di stabilizzazione delle erogazioni» viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Stato Patrimoniale - Attivo Fondi per l'attività d'istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art.15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.
CONTI D'ORDINE	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
CONTO ECONOMICO	

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Tale impostazione è stata condivisa con tutte le Fondazioni e con l'Acri, in modo da rendere omogenei e confrontabili i principali dati di bilancio.

INDICATORI GESTIONALI

In ambito Acri sono stati altresì definiti, al fine di facilitare la comprensione dei fenomeni economico-finanziari della singola Fondazione e permettere una migliore comparazione dei dati fra le Fondazioni, nuovi indicatori gestionali relativi alle aree più significative concernenti la redditività, l'efficienza operativa, l'attività istituzionale e la composizione degli investimenti.

Le grandezze ritenute capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà delle singole Fondazioni, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori, sono le seguenti:

- **il patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- **i proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- **il deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento.

Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

indice 1	2017	2016
Proventi totali netti ¹ /Patrimonio ²	- 0,04%	- 1,39%

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

¹ I proventi sono al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti.

² Il Patrimonio è dato dalla differenza fra il totale attivo a valori correnti e le poste del passivo di bilancio (compresi i Fondi per l'attività d'istituto) diverse dal patrimonio: € 195.645.233 per l'anno 2017 ed € 191.267.409 per l'anno 2016.

I valori correnti sono determinati come segue:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valore risultante dall'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: valore iscritto in bilancio;
- attività residue: valore di libro.

indice 2	2017	2016
Proventi totali netti/Totale attivo ³	- 0,03%	- 1,24%

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

³ Il Totale attivo è pari alla somma delle poste di bilancio espresse a valori correnti: € 213.055.732 per l'anno 2017 ed € 211.799.432 per l'anno 2016.

Il Totale attivo considera anche gli investimenti effettuati con risorse diverse da quelle patrimoniali, che sono prevalentemente destinate allo svolgimento dell'attività istituzionale; in attesa del loro utilizzo, vengono investite in un'ottica di ottimizzazione delle risorse finanziarie.

indice 3	2017	2016
Avanzo/disavanzo dell'esercizio/Patrimonio	- 1,02%	- 2,54%

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

indice 1	2017	2016
Oneri di funzionamento/Proventi totali netti <i>media (t0;t-5)</i>	23,81%	15,79%

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

indice 2	2017	2016
Oneri di funzionamento/Deliberato <i>media (t0;t-5)</i>	25,14%	25,90%

Come l'indice n. 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

indice 3	2017	2016
Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,44%	0,49%

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici n. 1 e n. 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

indice 1	2017	2016
Deliberato/Patrimonio	1,87%	1,91%

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

indice 2	2017	2016
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni/Deliberato	106,09%	78,87%

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2017

	(1.996.547)	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strumenti finanziari non imm.ti	767.461	
Riv.ne (sval) strumenti finanziari imm.ti	(6.846.249)	
Riv.ne (sval) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	457.002	
(Genera liquidità)	4.539.243	Avanzo/disavanzo al netto delle variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(258.513)	
Variazione ratei e risconti attivi	(30.074)	
Variazione fondo rischi e oneri	(5.472.416)	
Variazione fondo TFR	12.665	
Variazione debiti	688.740	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	56.818	Avanzo/disavanzo della gestione operativa
Fondi erogativi	11.369.685	
Fondi erogativi anno precedente	14.552.654	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volontariato (L. 266/91)	0	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	0	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	3.182.969	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e immateriali	21.454.387	
Ammortamenti	457.002	
Rivalutazione/sval. attività non finanziarie	0	
Immob.ni materiali e imm.li senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	21.911.389	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	21.856.389	
(Assorbe liquidità)	55.000	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	170.916.386	
Rivalutazione/sval. immob.ni finanziarie	(6.846.249)	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	177.762.635	
imm.ni finanziarie anno precedente	143.327.247	
(Assorbe liquidità)	34.435.388	Variazione immob.ni finanziarie
Strumenti finanziari non immob.ti	0	
Rivalutazione/sval. strumenti fin.ri non imm.ti	767.461	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	(767.461)	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	6.852.001	
(Genera liquidità)	(7.619.462)	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Genera liquidità)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	26.870.926	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	208.189.242	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	0	

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo/disavanzo residuo	(1.996.547)
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	210.185.789
Patrimonio netto dell'anno precedente	210.135.789
(Genera liquidità)	50.000
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	26.820.926
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(29.947.077)
E) Disponibilità liquide all' 1/1	57.234.181
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	27.287.104

Variazione del patrimonio

Variazione investimenti e patrimonio

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2017

Sig.ri componenti il Comitato di Indirizzo,

l'attuale Collegio Sindacale è in carica dal 21 aprile 2017. Durante il periodo di carica il Collegio ha svolto le funzioni di vigilanza e controllo contabile indicate dall'art 37 del vigente Statuto, sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Indirizzo che tramite verifiche svolte durante proprie specifiche riunioni.

Per quanto riguarda il controllo sul bilancio di esercizio, che espone un disavanzo di periodo di euro 1.996.547, il Collegio da atto che:

- a) Il bilancio è stato redatto secondo i principi emanati dal D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999 ed in osservanza delle disposizioni del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e dei principi contabili nazionali;
- b) I valori esposti negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono corrispondenti alle risultanze delle scritture contabili;
- c) La Relazione sulla Gestione è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 12 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;
- d) La struttura del bilancio è aderente alle disposizioni emanate nel provvedimento ministeriale 19 aprile 2001, e gli schemi di bilanci sono conformi a quelli indicati negli allegati del medesimo provvedimento ministeriale, con l'aggiunta nel passivo dello Stato Patrimoniale della voce "2b)1: fondi per interventi straordinari". L'aggiunta della voce allo schema di bilancio standard è consentita al punto 3.3 del provvedimento ministeriale 2001;
- e) Nell'attivo dello Stato Patrimoniale la voce "2e): altre attività finanziarie" è stata indicata, per il principio di comparabilità, anche nella voce corrispondente dell'esercizio precedente, in obbedienza al punto 3.5 del provvedimento ministeriale 2001,
- f) Sono stati adottati per le componenti patrimoniali del bilancio i criteri di valutazione previsti al punto 10 del provvedimento ministeriale 2001; in particolare:
 - Le immobilizzazioni materiali: sono state valutate al costo di acquisto o al valore espresso negli atti di donazione. Sono esposte al netto dell'ammortamento. Nessuna immobilizzazione materiale è risultata alla chiusura dell'esercizio di valore durevolmente inferiore a quello contabile, pertanto nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto nell'esercizio di svalutazione;
 - Le immobilizzazioni finanziarie si riassumono in:
 - partecipazioni in società strumentali: si riferisce unicamente alla partecipazione nella "Fondazione per il Sud", valutata al costo di sottoscrizione; è presente nel passivo, alla voce 2Dd): altri fondi per attività d'istituto, un accantonamento che prudenzialmente azzerà il valore della partecipazione;
 - altre partecipazioni: sono valutate al costo di acquisto. Si tratta di partecipazioni in enti e società non quotati. Per una verifica della loro consistenza è indicato in nota integrativa il valore della corrispondente quota di patrimonio netto, che risulta sensibilmente superiore al valore contabile, pur dovendo considerare comunque che l'assenza di quotazione rende il

valore di confronto solo puramente indicativo. La mancanza di quotazione, e la conseguente assoluta difficile negoziabilità, impone alla Fondazione la massima attenzione ai tempi ed alle condizioni che consentano il proficuo recupero di valore delle partecipazioni, che non appaiono tra l'altro strumentali alle finalità istituzionali;

- titoli di debito immobilizzati: si tratta di obbligazioni emesse da società. Sono state valutate al costo di acquisto e svalutate in obbedienza la punto 10.6 del provvedimento ministeriale 2001 qualora il loro valore di mercato risultasse alla chiusura dell'esercizio durevolmente inferiore al valore contabile. Per questo motivo le obbligazioni MPS Fresh, di valore nominale 9 milioni, acquistate a valore inferiore alla pari nel 2008 e 2010 rispettivamente per euro 5 mil e euro 2,59 milioni. e già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti per euro 5.502.000 sono state svalutate nel corrente esercizio di ulteriori euro 1.690.560 (importo che concorre alla voce 6 del conto economico).
 - altri titoli: si riferiscono:
 - per euro 41.919.250 a titoli azionari di primarie società quotate; sono stati valutati al costo di acquisizione. Il loro valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, tratto dai listini di borsa, ammonta al valore sensibilmente inferiore di euro 25.552.685. Non sono stati svalutati perché la perdita di valore non è stata ritenuta durevole. Pur condividendo che gli investimenti siano stati effettuati con una ottica di medio-lungo termine e si riferiscano a primarie società, è convinzione del Collegio che l'andamento del mercato finanziario non potrà probabilmente consentire la riduzione nel breve periodo della forbice tra il valore contabile degli impieghi effettuati ed il loro corrispondente valore di realizzo.
 - per euro 102.758.166 a quote di fondi riservati e quote di fondi esteri/SICAV; sono stati valutati al costo di acquisto e svalutati in obbedienza la punto 10.6 del provvedimento ministeriale 2001 qualora il loro valore di mercato risultasse alla chiusura dell'esercizio durevolmente inferiore al valore contabile. Per questo motivo il fondo immobiliare "Italian Business Hotels", acquistato tra il 2006 e il 2007 per 6.561.732 euro e per il quale era stato accantonato negli esercizi precedenti al fondo rischi l'importo di euro 4.020.000 è stato svalutato nel corrente esercizio di euro 5.981.178, utilizzando interamente quanto accantonato e fondo rischi e imputando nel conto economico dell'esercizio ulteriori euro 1.961.178 (importo che concorre alla voce 6 del conto economico). Parimente il Fondo Atlante, sottoscritto nel 2016 per euro 4 milioni, di cui richiamati euro 3.686.725 è stato svalutato nel corrente esercizio di euro 3.194.511 (importo che concorre alla voce 6 del conto economico).
 - Altre attività finanziarie: si riferisce interamente ad una polizza assicurativa di capitalizzazione valutata al lordo degli interessi capitalizzati.
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati: non sono presenti al 31 dicembre 2017 essendo stati smobilizzati nel corso dell'esercizio tutti i prodotti in portafoglio.

- I crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo;
- I debiti sono valutati al loro valore nominale di estinzione;
- g) I compensi corrisposti, a qualsiasi titolo, agli Organi Statutari sono sensibilmente inferiori ai limiti indicati dall'art 9 del Protocollo di Intesa siglato il 22 aprile 2015 tra Ministero dell'Economia e Finanze e ACRI;
- h) Anche per l'esercizio 2017, come in quello precedente, le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie hanno determinato la formazione di un disavanzo di esercizio; per questo motivo non è stato possibile effettuare accantonamenti, di qualunque genere e natura, alle riserve di patrimonio;
- i) Le risorse per le erogazioni dell'esercizio 2018, indicate in euro 2 milioni, saranno attinte, come del resto avvenuto nell'esercizio precedente, dal fondo stabilizzazione erogazioni; tale fondo, di consistenza iniziale euro 2.880.239, durante l'esercizio è stato utilizzato per erogazioni nei settori rilevanti per euro 1.515.473, ed incrementato di euro 2.515.300 con giroconto dal "Fondo speciale magazzini", anch'esso fondo per l'attività d'Istituto;
- j) La nota integrativa è conforme, per struttura e contenuto, a quanto indicato al punto 11 del provvedimento ministeriale 19 aprile 2001;

Per quanto riguarda il controllo di legittimità vi informiamo che il Collegio ha:

- a) verificato che le riunioni degli Organi della Fondazioni si siano svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento;
- b) vigilato sulla legittimità delle delibere assunte e sulla loro conformità alle norme di legge e di Statuto ed alle finalità istituzionali;
- c) vigilato sul comportamento degli amministratori, pur non potendone sindacare le scelte gestionali, verificando che abbiano agito con la dovuta attenzione ed informazione, che non abbiano agito in situazioni di conflitto di interesse, che le decisioni assunte non abbiano compromesso l'integrità patrimoniale e la politica complessiva di impiego del patrimonio, che siano state coerenti con delibere precedenti o con gli atti programmatici degli Organi di indirizzo;
- d) vigilato sull'adeguatezza e l'efficiente funzionamento dell'assetto organizzativo, sia in termini di competenza e di responsabilità sia con riferimento al complesso di procedure che presidono il funzionamento della Fondazione;
- e) vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, risultato capace di provvedere alle esigenze amministrative e tributarie della gestione e di garantire con ragionevolezza l'attendibilità delle informazioni desumibili dalle scritture contabili;
- f) vigilato sull'osservanza del vincolo di utilizzo del patrimonio, interamente destinato al perseguimento degli scopi statutari, e di gestione dello stesso, in attuazione dei principi sanciti nel D.Lgs. 153/1999
- g) vigilato sull'idoneità delle delibere assunte a garantire una adeguata conservazione del patrimonio, materiale e finanziario, della Fondazione;
- h) verificato la presenza di adeguati strumenti organizzativi e di idonei presidi di vigilanza nelle situazioni di gestione esternalizzata del patrimonio finanziario;

Dall'attività svolta non sono emerse situazioni degne di rilievo.

Sulla base di tutto quanto sopra riferito, questo Collegio esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Livorno, lì 30 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Avv. Giuseppe Batini

Rag. Francesca Tramonti

Dott. Giovanni Giuntoli
